

MANUALE OPERATIVO

Servizio qualificato e non qualificato di validazione temporale

CODICE DOCUMENTO	ICERT-INDI-TSA
VERSIONE	2.11
DATA	22/05/2025

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	6
1.1	Quadro generale	6
1.2	Nome ed identificativo del documento	7
1.3	Partecipanti e responsabilità	7
1.3.1	Time Stamping Authority.....	7
1.3.2	Richiedente	8
1.3.3	Utente.....	8
1.3.4	Autorità.....	8
1.4	Uso del servizio di marca temporale	8
1.4.1	Usi consentiti	8
1.4.2	Usi non consentiti.....	8
1.5	Amministrazione del Manuale Operativo	9
1.5.1	Contatti	9
1.5.2	Soggetti responsabili dell'approvazione del Manuale Operativo	9
1.5.3	Procedure di approvazione.....	9
1.6	Definizioni e acronimi	9
1.6.1	Definizioni	9
1.6.2	Acronimi e abbreviazioni:.....	11
2	PUBBLICAZIONE E CONSERVAZIONE.....	12
2.1	Conservazione della marca temporale.....	12
2.2	Pubblicazione delle informazioni sulla certificazione	12
2.2.1	Pubblicazione del manuale operativo	12
2.2.2	Pubblicazione della chiave pubblica per la verifica della marcatura temporale	12
2.2.3	Pubblicazione delle liste di revoca e sospensione	12
2.3	Periodo o frequenza di pubblicazione.....	12
2.3.1	Frequenza di pubblicazione del manuale operativo.....	12
2.4	Controllo degli accessi agli archivi pubblici.....	13
3	IDENTIFICAZIONE E AUTENTICAZIONE.....	14
3.1	Denominazione	14
3.1.1	Tipi di nomi	14
3.1.2	Necessità che il nome abbia un significato	14
3.1.3	Anonimato e pseudonimia dei richiedenti.....	14
3.1.4	Regole di interpretazione dei tipi di nomi	14
3.1.5	Univocità dei nomi	14
3.2	Convalida iniziale dell'identità	14
3.3	Identificazione e autenticazione per il rinnovo delle chiavi e dei certificati.....	14
3.4	Identificazione e autenticazione per le richieste di revoca o sospensione	14
4	OPERATIVITÀ.....	15
4.1	Richiesta di emissione o di verifica di marca temporale	15
4.1.1	Chi può richiedere l'emissione o la verifica di una marca temporale.....	15
4.1.2	Processo di registrazione e responsabilità	15
4.2	Elaborazione della richiesta	15
4.3	Emissione della marca temporale	16
4.3.1	Sincronizzazione dei sistemi	16
4.4	Accettazione del certificato	16
4.5	Uso della coppia di chiavi e del certificato	16
4.6	Rinnovo del certificato	16
4.7	Rimissione del certificato	16
4.8	Modifica del certificato	17
4.9	Revoca e sospensione del certificato	17
4.9.1	Motivi per la revoca.....	17
4.9.2	Chi può richiedere la revoca	17
4.9.3	Procedure per richiedere la revoca.....	17
4.9.4	Periodo di grazia della richiesta di revoca.....	17
4.9.5	Tempo massimo di elaborazione della richiesta di revoca	18
4.9.6	Requisiti per la verifica della revoca.....	18
4.9.7	Frequenza di pubblicazione della CRL	18

4.9.8	Latenza massima della CRL.....	18
4.9.9	Servizi online di verifica dello stato di revoca del certificato	18
4.10	Servizi riguardanti lo stato del certificato.....	18
4.10.1	Caratteristiche operative.....	18
4.10.2	Disponibilità del servizio.....	18
4.11	Disdetta dai servizi della TSA	19
4.12	Deposito presso terzi e recovery della chiave	19
5	MISURE DI SICUREZZA E CONTROLLI.....	20
5.1	Sicurezza fisica.....	20
5.1.1	Posizione e costruzione della struttura	20
5.1.2	Accesso fisico	21
5.1.3	Impianto elettrico e di climatizzazione	21
5.1.4	Prevenzione e protezione contro gli allagamenti.....	22
5.1.5	Prevenzione e protezione contro gli incendi	22
5.1.6	Supporti di memorizzazione.....	22
5.1.7	Smaltimento dei rifiuti	22
5.1.8	Off-site backup	22
5.2	Controlli procedurali.....	23
5.2.1	Ruoli chiave	23
5.3	Controllo del personale.....	23
5.3.1	Qualifiche, esperienze e autorizzazioni richieste	23
5.3.2	Procedure di controllo delle esperienze pregresse	23
5.3.3	Requisiti di formazione.....	23
5.3.4	Frequenza di aggiornamento della formazione	23
5.3.5	Frequenza nella rotazione dei turni di lavoro.....	24
5.3.6	Sanzioni per azioni non autorizzate.....	24
5.3.7	Controlli sul personale non dipendente.....	24
5.3.8	Documentazione che il personale deve fornire	24
5.4	Gestione del giornale di controllo	24
5.4.1	Tipi di eventi memorizzati	24
5.4.2	Frequenza di trattamento e di memorizzazione del giornale di controllo.....	25
5.4.3	Periodo di conservazione del giornale di controllo.....	25
5.4.4	Protezione del giornale di controllo.....	25
5.4.5	Procedure di backup del giornale di controllo	25
5.4.6	Sistema di memorizzazione del giornale di controllo	25
5.4.7	Notifica in caso di identificazione di vulnerabilità.....	25
5.4.8	Valutazioni di vulnerabilità	25
5.5	Archiviazione dei verbali.....	25
5.5.1	Tipi di verbali archiviati	25
5.5.2	Protezione dei verbali	26
5.5.3	Procedure di backup dei verbali.....	26
5.5.4	Requisiti per la marcatura temporale dei verbali.....	26
5.5.5	Sistema di memorizzazione degli archivi	26
5.5.6	Procedure per ottenere e verificare le informazioni contenute negli archivi	26
5.6	Sostituzione della chiave privata della TSU	26
5.7	Compromissione della chiave privata della TSA e disaster recovery.....	26
5.7.1	Procedure per la gestione degli incidenti.....	26
5.7.2	Corruzione delle macchine, del software o dei dati.....	27
5.7.3	Procedure in caso di compromissione della chiave privata della TSA.....	27
5.7.4	Erogazione dei servizi in caso di disastri	27
5.8	Cessazione del servizio di validazione temporale.....	27
6	CONTROLLI DI SICUREZZA TECNOLOGICA.....	28
6.1	Generazione della coppia di chiavi di marcatura temporale della TSU.....	28
6.1.1	Algoritmo e lunghezza delle chiavi.....	28
6.1.2	Controlli di qualità e generazione della chiave pubblica	28
6.2	Protezione della chiave privata e controlli ingegneristici del modulo crittografico	28
6.2.1	Controlli e standard del modulo crittografico	28
6.2.2	Controllo di più persone della chiave privata di TSA	29

6.2.3	Backup della chiave privata di TSA.....	29
6.2.4	Memorizzazione della chiave privata su modulo crittografico	29
6.2.5	Metodo di attivazione della chiave privata	29
6.2.6	Metodo per distruggere la chiave privata della TSA	29
6.3	Altri aspetti della gestione delle chiavi	29
6.3.1	Archiviazione della chiave pubblica	29
6.3.2	Periodo di validità del certificato e della coppia di chiavi.....	29
6.4	Controlli sulla sicurezza informatica.....	30
6.4.1	Requisiti di sicurezza specifici dei computer	30
6.5	Operatività sui sistemi di controllo	30
6.6	Controlli di sicurezza della rete	31
7	FORMATO.....	32
7.1	Formato del certificato di marcatura e della marca temporale	32
7.1.1	Numero di versione	32
7.1.2	Estensioni del certificato	32
7.1.3	OID dell'algoritmo di firma.....	32
7.1.4	Forme di nomi	32
7.1.5	Vincoli ai nomi.....	33
7.1.6	OID del certificato.....	33
7.1.7	Formato e contenuto della marca temporale.....	33
7.2	Formato della CRL del certificato di marcatura	33
7.2.1	Numero di versione	33
7.3	Formato dell'OCSP	33
7.3.1	Numero di versione	33
8	CONTROLLI E VALUTAZIONI DI CONFORMITÀ.....	34
8.1	Frequenza o circostanze per la valutazione di conformità	34
8.2	Identità e qualifiche di chi effettua il controllo	34
8.3	Rapporti tra InfoCert e CAB.....	34
8.4	Aspetti oggetto di valutazione	34
8.5	Azioni in caso di non conformità	35
9	ALTRI ASPETTI LEGALI E DI BUSINESS	36
9.1	Tariffe.....	36
9.1.1	Tariffe per il rilascio della marca temporale	36
9.1.2	Tariffe per la verifica della marca temporale.....	36
9.1.3	Tariffe per altri servizi	36
9.1.4	Politiche per il rimborso	36
9.2	Responsabilità finanziaria	36
9.2.1	Copertura assicurativa.....	36
9.2.2	Garanzia o copertura assicurativa per i soggetti finali	36
9.3	Confidenzialità delle informazioni di business.....	36
9.3.1	Ambito di applicazione delle informazioni confidenziali	36
9.4	Privacy.....	37
9.4.1	Programma sulla privacy.....	37
9.4.2	Dati che sono trattati come personali	37
9.4.3	Trattamento dei dati personali.....	37
9.4.4	Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali	37
9.4.5	Divulgazione dei dati a seguito di richiesta da parte dell'Autorità	37
9.4.6	Altri motivi di divulgazione	38
9.5	Proprietà intellettuale.....	38
9.6	Rappresentanza e garanzie.....	38
9.7	Limitazione di garanzia.....	38
9.8	Limitazione di responsabilità.....	38
9.9	Indennizzi	39
9.10	Termine e risoluzione	39
9.10.1	Termine	39
9.10.2	Risoluzione	40
9.10.3	Effetti della risoluzione	40
9.11	Canali di comunicazione ufficiali	40

9.12 Revisione del Manuale Operativo 40

9.12.1 Storia delle revisioni..... 41

9.12.2 Procedure di revisione..... 44

9.12.3 Periodo e meccanismo di notifica 44

9.13 Risoluzione delle controversie..... 44

9.14 Foro competente 44

9.15 Legge applicabile 44

9.16 Standard di riferimento 45

9.17 Disposizioni varie 46

9.18 Altre disposizioni 46

APPENDICE A 47

Time stamp root "InfoCert Time Stamping Authority 2" 47

Qualified time stamp root "Qualified InfoCert Time Stamping Authority 2" 50

Time stamp root "InfoCert Time Stamping Authority 3" 54

Time stamp root "InfoCert Time Stamping Authority EC 4" 57

Time stamp root "InfoCert Basic Time Stamping Authority 3" 60

AVVERTENZA..... 64

1 INTRODUZIONE

1.1 Quadro generale

Un Il presente manuale ha lo scopo di descrivere le regole e le procedure operative adottate dalla struttura di certificazione digitale di InfoCert S.p.A. (nel prosieguo, anche semplicemente, “**InfoCert**”) per l'erogazione del servizio fiduciario qualificato e non qualificato di validazione temporale secondo la norma eIDAS.

InfoCert eroga il servizio di validazione temporale di documenti informatici, siano essi firmati digitalmente ovvero non firmati.

In generale, il servizio di marcatura temporale consente di stabilire l'esistenza di un documento informatico prima di un certo istante temporale, associando all'evidenza informatica ricavata dal documento, una data e ora proveniente da una fonte temporale certificata. Un'evidenza informatica è sottoposta a validazione temporale nel momento in cui si ha la generazione di una marca temporale ad essa associata: la marca temporale è una struttura di dati firmata digitalmente che lega in modo sicuro e verificabile un qualsiasi documento informatico ad un riferimento di tempo (data e ora).

La marca temporale viene firmata ed emessa da un prestatore di servizi fiduciari che fornisce sistemi di marcatura temporale (Time Stamping Authority (TSA)) che certifica le chiavi di un sistema fidato (Time Stamp Unit (TSU)) al quale gli utenti indirizzano le loro richieste secondo necessità; chiunque abbia richiesto e conservato una marca temporale per un certo documento potrà, in seguito, dimostrare che tale documento effettivamente esisteva alla data/ora riportate nella marca firmata da quella catena di certificazione TSU/TSA.

In particolare, la validazione temporale di un documento firmato digitalmente consente di verificare e considerare valida la firma digitale apposta anche quando il certificato del sottoscrittore risulti scaduto o revocato, purché l'assegnazione della marca temporale al documento sia stata effettuata durante il periodo di validità del certificato medesimo.

Il servizio fornito da InfoCert è conforme alla policy BTSP come definita in ETSI319421 [2] identificata dall'OID.

Descrizione	OID
itu-t(0) identified-organization(4) etsi(0) time-stamp-policy(2023) policy-identifiers(1) best-practices-ts-policy (1)	0.4.0.2023.1.1

Tabella 1– Object identifier

Il presente manuale operativo descrive le policy relative al servizio di marcatura (TSU) e le policy relative all'emissione del certificato di firma installato e utilizzato nella TSU stessa.

1.2 Nome ed identificativo del documento

Questo documento è denominato “Servizio qualificato e non qualificato di validazione temporale – Manuale Operativo” ed è caratterizzato dal codice documento: **ICERT-INDI-TSA**. La versione e il livello di rilascio sono identificabili in calce ad ogni pagina.

Il presente documento fa riferimento alle seguenti policy definite dagli *object identifier* (OID):

Il significato degli OID è il seguente:

Descrizione	OID
InfoCert	1.3.76.36
Certification-service-provider	1.3.76.36.1
Certificate-policy	1.3.76.36.1.1
Manuale-operativo-servizio qualificato di validazione temporale	1.3.76.36.1.1.40
Manuale-operativo-servizio non qualificato di validazione temporale (certificati per TSU non InfoCert)	1.3.76.36.1.1.41
Manuale-operativo-servizio non qualificato di validazione temporale	1.3.76.36.1.1.42
Manuale-operativo-servizio qualificato di validazione temporale con certificati a chiavi EC	1.3.76.36.1.1.50

Tabella 2- Object identifier

Inoltre, tutti i certificati rispettano le raccomandazioni della Determinazione AgID n. 121/2019 con le rettifiche della successiva Determinazione AgID n. 147/2019, in vigore dal 5 luglio 2019 e contengono un ulteriore elemento PolicyIdentifier con valore agIDcert (OID 1.3.76.16.6) nel campo CertificatePolicies (OID 2.5.29.32).

1.3 Partecipanti e responsabilità

1.3.1 Time Stamping Authority

La **Time Stamping Authority** è il soggetto terzo e fidato che eroga il servizio di validazione temporale.

InfoCert è il prestatore di servizi fiduciari (**TSA**) che eroga il servizio qualificato e non qualificato di validazione temporale (TSU) operando in conformità al Regolamento eIDAS e agli standard ETSI (European Telecommunication Standard Institute).

I dati completi dell'organizzazione che svolge la funzione di CA sono i seguenti:

<i>Denominazione sociale</i>	InfoCert – Società per azioni
<i>Sede legale</i>	Società soggetta a direzione e coordinamento di Tinexta S.p.A.
<i>Sedi operative</i>	Piazzale Flaminio 1/B, 00196 – Roma (RM) Via Gian Domenico Romagnosi 4, 00196 Roma (RM) Via Fernanda Wittgens n. 2, 20123 Milano (MI) Piazza Luigi da Porto n. 3, 35131 Padova (PD)
<i>Rappresentante legale</i>	Danilo Cattaneo - In qualità di Amministratore Delegato

Telefono
Partita IVA/Codice Fiscale
N. Iscr. Registro Imprese
Sito Web

0683669635
07945211006
Business Register N. 07945211006 - N. REA RM - 1064345
<https://www.infocert.it>

1.3.2 Richiedente

Il **Richiedente** è la persona fisica o giuridica a cui viene erogata la marcatura temporale e che stipula il contratto con InfoCert.

1.3.3 Utente

È il soggetto che riceve un documento informatico cui è apposta marca temporale e che fa affidamento sulla validità della marca medesima per valutare la correttezza e la validità del documento stesso, nei contesti dove esso è utilizzato.

1.3.4 Autorità

1.3.4.1 Agenzia per l'Italia Digitale - AgID

L'Agenzia per l'Italia Digitale (**AgID**) è l'organismo di vigilanza sui prestatori di servizi fiduciari, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento eIDAS. In tale veste, AgID effettua la vigilanza sui prestatori di servizi fiduciari qualificati stabiliti nel territorio italiano al fine di garantirne la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento.

1.3.4.2 Organismo di valutazione della conformità - Conformity Assessment Body

L'organismo di valutazione della conformità (**CAB**, acronimo di Conformity Assessment Body) è un organismo accreditato secondo quanto previsto dal Regolamento eIDAS, che è competente a effettuare la valutazione della conformità del prestatore di servizi fiduciari qualificato e dei servizi fiduciari qualificati da esso prestati alle normative e agli standard applicabili.

1.4 Uso del servizio di marca temporale

1.4.1 Usi consentiti

Le marche temporali emesse da InfoCert, secondo le modalità indicate dal presente manuale operativo, sono qualificate ai sensi del Regolamento eIDAS.

Il certificato emesso dalla TSA sarà usato per verificare la marca.

InfoCert mette a disposizione per la verifica delle marche il prodotto GoSign Desktop scaricabile dal sito InfoCert. Possono essere disponibili sul mercato altri prodotti di verifica con funzionalità e limitazioni secondo le indicazioni del fornitore.

1.4.2 Usi non consentiti

È vietato l'utilizzo fuori dai limiti e dai contesti specificati nel Manuale Operativo e nei contratti.

1.5 Amministrazione del Manuale Operativo

1.5.1 Contatti

InfoCert è responsabile della definizione, pubblicazione ed aggiornamento di questo documento. Domande, reclami, osservazioni e richieste di chiarimento in ordine al presente Manuale Operativo dovranno essere rivolte ai seguenti recapiti:

<i>Denominazione sociale</i>	InfoCert – Società per azioni Responsabile del Servizio di Certificazione Digitale Piazza Luigi da Porto n. 3, 35131 Padova (PD)
<i>N. di telefono</i>	0683669635
<i>Contact Center</i>	https://help.infocert.it/contatti/ per maggiori dettagli
<i>Web</i>	https://www.firma.infocert.it, https://www.infocert.it
<i>E-mail</i>	firma.digitale@legalmail.it

1.5.2 Soggetti responsabili dell'approvazione del Manuale Operativo

Questo Manuale Operativo viene verificato dal Responsabile della Sicurezza e delle policies, dal Responsabile della Privacy, dal Responsabile del Servizio di Certificazione, dal Responsabile Legale, dal Responsabile Regulatory e approvato dalla Direzione Aziendale.

1.5.3 Procedure di approvazione

La redazione e approvazione del manuale segue le procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità dell'Azienda ISO 9001:2015.

Con frequenza non superiore all'anno, il Prestatore di Servizi Fiduciari esegue un controllo di conformità di questo Manuale Operativo al proprio processo di erogazione del servizio di certificazione.

1.6 Definizioni e acronimi

1.6.1 Definizioni

Vengono di seguito elencate le definizioni utilizzate nella stesura del presente documento. Per i termini definiti dal Regolamento eIDAS [1] e dal CAD [ii.] si rimanda alle definizioni in essi stabilite. Dove appropriato viene indicato tra parentesi quadre il termine inglese corrispondente, generalmente usato nella pubblicistica, negli standard e nei documenti tecnici.

Termine	Definizione
Conformity Assessment Body (Organismo di valutazione della conformità) (CAB)	Organismo accreditato a norma del Regolamento eIDAS come competente a effettuare la valutazione della conformità del prestatore di servizi fiduciari qualificati e dei servizi fiduciari qualificati da esso prestati. Redige il CAR.
Certificato di firma elettronica	Un attestato elettronico che collega i dati di convalida di una firma elettronica ad una TSU.
Chiave privata	L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche, utilizzato dalla TSU per firmare una marca temporale (cfr CAD [2])
Chiave pubblica	L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la marca temporale.
Cliente	Soggetto con cui InfoCert ha formalizzato un contratto di fornitura di servizi dietro pagamento di corrispettivo
Convalida	Il processo di verifica e conferma della validità di una marca temporale.
Dati di convalida	Dati utilizzati per convalidare marca temporale.

Termine	Definizione
Digest (impronta)	Impronta del messaggio dopo l'applicazione di un algoritmo di hash.
Documento elettronico	Qualsiasi contenuto conservato in forma elettronica, in particolare testo o registrazione sonora, visiva o audiovisiva (cfr eIDAS [1]).
Firma elettronica	Dati in forma elettronica, acclusi oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici e utilizzati dalla TSU per emettere una marca temporale.
Lista dei certificati revocati o sospesi (Certificate Revocation List - CRL)	È una lista di certificati che sono stati resi "non validi" prima della loro naturale scadenza. L'operazione è chiamata revoca se definitiva, sospensione se temporanea. Quando un certificato viene revocato o sospeso il suo numero di serie viene aggiunto alla CRL, che viene quindi pubblicata nel registro pubblico.
Manuale operativo (certificate practice statement - CPS)	Definisce le procedure che il TSP applica nello svolgimento del servizio. Nella stesura del Manuale sono state seguite le indicazioni espresse dall'Autorità di vigilanza e quelle della letteratura internazionale.
Marca temporale (time-stamp)	Dati in forma elettronica che connettono altri dati elettronici con un'evidenza temporale dimostrando che questi dati esistevano in quel momento.
Online Certificate Status Protocol (OCSP)	Protocollo definito dallo IETF nella RFC 6960, consente alle applicazioni di verificare la validità del certificato in maniera più veloce e puntuale rispetto alla CRL, di cui condivide i dati.
PKCS#10	Acronimo di Public Key Cryptography Standards, è un insieme di standard per la crittografia a chiave pubblica sviluppati dai Laboratori RSA: definiscono la sintassi del certificato digitale e dei messaggi crittografati, in particolare il PKCS#10 definisce la struttura della richiesta per la certificazione della chiave pubblica di una coppia di chiavi asimmetriche.
Prestatore di servizi fiduciari	Una persona fisica o giuridica che presta uno o più servizi fiduciari, o come prestatore di servizi fiduciari qualificato o come prestatore di servizi fiduciari non qualificato (cfr eIDAS [1]).
Prestatore di servizi fiduciari qualificato	Un prestatore di servizi fiduciari che presta uno o più servizi fiduciari qualificati e cui l'organismo di vigilanza assegna la qualifica di prestatore di servizi fiduciari qualificato (cfr eIDAS [1]).
Revoca o sospensione di un certificato	È l'operazione con cui la CA annulla la validità del certificato prima della naturale scadenza.
Servizio fiduciario	Un servizio elettronico fornito normalmente dietro remunerazione e consistente nei seguenti elementi: creazione, verifica e convalida di firme elettroniche, sigilli elettronici o validazioni temporali elettroniche, servizi elettronici di recapito certificato e certificati relativi a tali servizi; oppure creazione, verifica e convalida di certificati di autenticazione di siti web; o conservazione di firme, sigilli o certificati elettronici relativi a tali servizi (cfr eIDAS [1]).
Servizio fiduciario qualificato	Un servizio fiduciario che soddisfa i requisiti pertinenti stabiliti nel Regolamento (cfr eIDAS [1]).
SHA-256	La sigla SHA sta per Secure Hash Algorithm, è una funzione crittografica utilizzata per calcolare l'hash o digest o impronta. 256 è il numero di bit del messaggio risultante.
Tempo Universale Coordinato (Coordinated Universal Time)	Scala dei tempi con precisione del secondo come definito in ITU-R Recommendation TF.460-5.
Validazione temporale elettronica	Dati in forma elettronica che collegano altri dati in forma elettronica a una particolare ora e data, così da provare che questi ultimi esistevano in quel momento (cfr eIDAS [1]).
Validazione temporale elettronica qualificata	Una validazione temporale elettronica che soddisfa i requisiti di cui all'articolo 42 del Regolamento eIDAS (cfr eIDAS [1]).
X.509	Standard per la definizione della struttura del formato dei certificati digitali di chiave pubblica. Definisce, inoltre, le caratteristiche di un'Infrastruttura a Chiave Pubblica (PKI).

Tabella 3- Definizioni

1.6.2 Acronimi e abbreviazioni:

Acronimo	Significato
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale: autorità di Vigilanza sui Prestatori di Servizi Fiduciari
BTSP	Best practices Time-Stamp Policy - cfr ETSI319421
CA	Certification Authority
CAB	Conformity Assessment Body – Organismo di valutazione della conformità
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CAR	Conformity Assessment Report – Relazione di valutazione della conformità
CC	Common Criteria
CRL	Certificate Revocation List
DMZ	Demilitarized Zone
eIDAS	Electronic Identification and Signature Regulation
ETSI	European Telecommunications Standards Institute
HSM	Hardware Secure Module: è un dispositivo sicuro per la creazione della firma, con funzionalità analoghe a quelle delle smartcard, ma con superiori caratteristiche di memoria e di performance
ISO	International Organization for Standardization: fondata nel 1946, l'ISO è un'organizzazione internazionale costituita da organismi nazionali per la standardizzazione
LDAP	Lightweight Directory Access Protocol: protocollo utilizzato per accedere al registro dei certificati
OID	Object Identifier: è costituito da una sequenza di numeri, registrata secondo la procedura indicata nello standard ISO/IEC 6523, che identifica un determinato oggetto all'interno di una gerarchia
PEC	Posta Elettronica Certificata
PKCS	Public-Key Cryptography Standards
PKI	Public Key Infrastructure (infrastruttura a chiave pubblica): insieme di risorse, processi e mezzi tecnologici che consentono a terze parti fidate di verificare e/o farsi garanti dell'identità di un soggetto, nonché di associare una chiave pubblica a un soggetto
RFC	Request for Comment: documento che riporta informazioni o specifiche riguardanti nuove ricerche, innovazioni e metodologie dell'ambito informatico, posto in valutazione della comunità da parte degli estensori
SGSI	Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni
SSCD – QSSCD	Secure Signature Creation Device: dispositivo per la creazione di una firma elettronica. Qualified Secure Signature Creation Device: dispositivo qualificato per la creazione di una firma elettronica.
TSA	Time-Stamping Authority: prestatore di servizi fiduciari che utilizza uno o più sistemi di emissione di marca temporale – cfr ETSI319421
TST	Time-Stamp Token: termine usato nella pubblicistica internazionale per la marca temporale
TSU	Time-Stamping Unit: insieme di hardware e software gestito come un unico sistema di marcatura temporale composto di una sola chiave attiva – cfr ETSI319421
TSP	Trust Service Provider vd. Prestatore di servizi fiduciari.
UTC	Coordinated Universal Time (Tempo coordinato universale) come definito in ITU-R TF.460-6 (2000) – cfr ETSI319421
X509	Standard ITU-T per le PKI

Tabella 4– Acronimi e abbreviazioni

2 PUBBLICAZIONE E CONSERVAZIONE

2.1 Conservazione della marca temporale

Tutte le marche temporali emesse da un sistema di validazione sono conservate in un apposito archivio digitale non modificabile per venti anni.

2.2 Pubblicazione delle informazioni sulla certificazione

2.2.1 Pubblicazione del manuale operativo

Il presente Manuale Operativo, la lista dei certificati delle chiavi di certificazione e le altre informazioni relative alla TSA previste dalla legge sono pubblicati presso l'elenco dei certificatori (al link <https://eid.as.agid.gov.it/TL/TSL-IT.xml>) e presso il sito web della Certification Authority (cfr. § 1.5.1).

2.2.2 Pubblicazione della chiave pubblica per la verifica della marcatura temporale

È garantita l'integrità e l'autenticità della chiave pubblica del server TSU in quanto distribuita tramite l'emissione di un certificato di chiave pubblica:

- Viene generata la richiesta di certificato da parte del personale autorizzato e inoltrata alla CA InfoCert dedicata alla certificazione di chiavi di marcatura temporale.
- La CA genera il certificato.

Il formato del certificato di marcatura temporale, contenente la chiave pubblica della TSU, è conforme a quanto specificato in ETSI319422 [iii]; in questo modo ne è garantita la piena leggibilità e verificabilità nel contesto della normativa eIDAS e italiana.

La chiave pubblica utilizzata dalla TSU è distribuita tramite il certificato.

2.2.3 Pubblicazione delle liste di revoca e sospensione

Le liste di revoca e di sospensione sono pubblicate nel registro pubblico dei certificati accessibile con protocollo LDAP o HTTP all'indirizzo indicato nell'attributo "CRL Distribution Points" del certificato. Tale accesso può essere effettuato tramite i software messi a disposizione da InfoCert e/o le funzionalità presenti nei prodotti disponibili sul mercato che interpretano il protocollo LDAP e/o HTTP.

2.3 Periodo o frequenza di pubblicazione

2.3.1 Frequenza di pubblicazione del manuale operativo

Il manuale operativo viene pubblicato con frequenza variabile se sono subentrati dei cambiamenti. Se i cambiamenti sono importanti la CA deve sottoporsi ad audit di un CAB accreditato, presentare il rapporto di certificazione (CAR – *Conformity Assessment Report*) e il

manuale operativo all'Autorità di vigilanza (AgID) ed attendere il permesso per la pubblicazione.

2.4 Controllo degli accessi agli archivi pubblici

Le informazioni relative ai certificati pubblicati e i manuali operativi sono pubbliche, la CA non ha messo restrizione all'accesso in lettura e ha attuato tutte le contromisure per scongiurare modifiche/cancellazioni non autorizzate.

3 IDENTIFICAZIONE E AUTENTICAZIONE

3.1 Denominazione

3.1.1 Tipi di nomi

La chiave utilizzata dalla TSU nel certificato è identificata con l'attributo Distinguished Name (DN) che, quindi, deve essere valorizzato e conforme allo standard X500. I certificati vengono emessi secondo gli standard ETSI per l'emissione dei certificati qualificati per validazione temporale.

3.1.2 Necessità che il nome abbia un significato

L'attributo del certificato Distinguished Name (DN) contiene un nome che identifica la TSU utilizzata, il mese e l'anno di emissione.

3.1.3 Anonimato e pseudonimia dei richiedenti

n/a

3.1.4 Regole di interpretazione dei tipi di nomi

InfoCert si attiene allo standard X500.

3.1.5 Univocità dei nomi

L'attributo del certificato Distinguished Name (DN) contiene un nome che identifica la TSU utilizzata, il mese e l'anno di emissione: ogni TSU utilizza un unico certificato.

3.2 Convalida iniziale dell'identità

n/a

3.3 Identificazione e autenticazione per il rinnovo delle chiavi e dei certificati

n/a

3.4 Identificazione e autenticazione per le richieste di revoca o sospensione

n/a

4 OPERATIVITÀ

4.1 Richiesta di emissione o di verifica di marca temporale

4.1.1 Chi può richiedere l'emissione o la verifica di una marca temporale

Il servizio di marcatura temporale prevede di indirizzare le richieste di emissione o di verifica delle marche temporali di documenti informatici al server TSU tramite moduli software opportunamente predisposti.

La richiesta di emissione o di verifica della marca temporale può essere effettuata dal **Richiedente/Utente** utilizzando il software di firma/verifica fornito da InfoCert, che consente di apporre la marca temporale a documenti firmati digitalmente e non, e consente di eseguirne un'immediata verifica.

Il Richiedente può utilizzare un proprio software attraverso protocollo definito in RFC 3161, RFC 5816 e profilato dallo standard ETSI 319 422 utilizzando URL e credenziali concordate con InfoCert.

Una volta accettata e registrata la richiesta ed effettuati gli opportuni controlli di correttezza, il server TSU la elabora, genera la marca temporale e la rinvia al Richiedente/Utente.

Nota: nel sito del certificatore InfoCert sono presenti i software per l'apposizione e la verifica della marca, sia essa associata ad un documento firmato che ad un non firmato.

4.1.2 Processo di registrazione e responsabilità

Nel processo, i diversi attori hanno responsabilità differenziate e concorrono congiuntamente al buon esito dell'emissione:

- Il Richiedente/Utente ha la responsabilità d'inoltare la richiesta di emissione o di verifica di marca temporale attraverso i moduli software a tal fine predisposti dal prestatore fiduciario InfoCert.
- InfoCert è la responsabile ultima del buon esito del processo di generazione della marca temporale.

4.2 Elaborazione della richiesta

L'elaborazione della richiesta avviene nel modo seguente:

- il Richiedente, mediante le procedure predisposte dalla TSA, invia la richiesta di marcatura temporale del documento informatico, eventualmente prendendone precedente visione, al server TSU;
- la richiesta contiene l'impronta del documento informatico da marcare; l'algoritmo per l'impronta è SHA-256 (secure hash algorithm 256-bit).

4.3 Emissione della marca temporale

L'emissione della marca temporale viene effettuata in modo automatico da un sistema elettronico sicuro (server TSU), gestito dalla TSA, in grado di:

- collegarsi a diverse sorgenti del tempo e calcolare con precisione la data e ora di generazione della marca temporale con riferimento al Tempo Universale Coordinato (UTC);
- generare la struttura di dati contenente le informazioni specificate[iii];
- sottoscrivere digitalmente (nel significato tecnico del termine) detta struttura di dati.

Alla ricezione della richiesta, l'emissione della marca temporale avviene nel modo seguente:

- la TSU, ricevuta la richiesta di marcatura temporale, provvede a generare la struttura prevista dallo standard [iii] che contiene, tra le varie informazioni, l'impronta medesima e la data/ora corrente;
- Il server TSU appone la firma alla struttura dati generata, ottenendo la marca temporale;
- terminata correttamente la procedura di generazione della marca temporale, quest'ultima viene inviata al Soggetto.

4.3.1 Sincronizzazione dei sistemi

I sistemi coinvolti nella generazione di marche temporali, di certificati e CRL sono sincronizzati tramite un riferimento temporale preciso, accurato e affidabile che si avvale di almeno due fonti del tempo basate sulla sincronizzazione tramite i segnali forniti dai sistemi satellitari GPS, Galileo e GLONASS.

4.4 Accettazione del certificato

n/a

4.5 Uso della coppia di chiavi e del certificato

La coppia di chiavi e il certificato di marcatura sono usati esclusivamente per firmare l'associazione tra data-ora e impronta del documento.

4.6 Rinnovo del certificato

n/a Il certificato non prevede rinnovo.

4.7 Riemissione del certificato

Ogni 3 (tre) mesi viene riemesso un nuovo certificato per ogni TSU.

4.8 Modifica del certificato

n/a

4.9 Revoca e sospensione del certificato

La revoca o la sospensione di un certificato ne tolgono la validità prima della scadenza stabilita e rendono non valide le marche apposte successivamente al momento della pubblicazione della revoca. I certificati revocati o sospesi sono inseriti in una lista di revoca e sospensione (CRL) firmata dalla TSA che li ha emessi, pubblicata nel registro dei certificati con periodicità prestabilita. La TSA può forzare un'emissione non programmata della CRL in circostanze particolari. L'efficacia della revoca e della sospensione si ha dal momento di pubblicazione della lista, attestato dalla data apposta alla registrazione dell'evento nel Giornale di Controllo della TSA.

L'informazione sullo stato di revoca rimane disponibile presso la Certification Authority per 20 (venti) anni dopo la scadenza del certificato di root TSA tramite l'emissione e conservazione a norma dell'ultima CRL.

4.9.1 Motivi per la revoca

Le condizioni per cui il certificato di marcatura può essere revocato sono:

1. la chiave privata sia stata compromessa, ovvero sia presente uno dei seguenti casi:
 - sia stato violato il dispositivo sicuro di firma che contiene la chiave;
 - sia venuta meno la segretezza della chiave o del suo codice d'attivazione (PIN);
 - si sia verificato un qualunque evento che abbia compromesso il livello d'affidabilità della chiave.
2. viene verificata una sostanziale condizione di non rispetto del presente Manuale Operativo.

4.9.2 Chi può richiedere la revoca

Il certificato può essere revocato o sospeso d'ufficio dalla TSA per i motivi indicati nel § 4.9.1.

4.9.3 Procedure per richiedere la revoca

n/a

4.9.4 Periodo di grazia della richiesta di revoca

Il periodo di grazia della CRL è il periodo di tempo che intercorre tra il momento della pubblicazione da parte della TSA della successiva CRL e il momento in cui scade la CRL corrente. Per non causare disservizi ad ogni parte coinvolta, questo periodo è più lungo del periodo di tempo di cui la TSA ha bisogno per generare e pubblicare una nuova CRL. In questo modo la CRL corrente rimane valida almeno fino a quando non viene sostituita dalla nuova CRL.

4.9.5 Tempo massimo di elaborazione della richiesta di revoca

La richiesta viene elaborata immediatamente appena la TSA ha verificato il motivo di revoca.

4.9.6 Requisiti per la verifica della revoca

n/a

4.9.7 Frequenza di pubblicazione della CRL

I certificati revocati o sospesi sono inseriti in una lista di revoca e sospensione (CRL), firmata dalla TSA, e pubblicata nel Registro pubblico. La CRL viene pubblicata in modo programmato ogni ora (emissione ordinaria). La TSA può, in circostanze particolari, forzare un'emissione non programmata della CRL (emissione straordinaria immediata), ad esempio nel caso in cui la revoca o la sospensione di un certificato avvenga per la sospetta compromissione della segretezza della chiave privata (revoca o sospensione immediata). La CRL è emessa sempre integralmente. Il momento della pubblicazione della CRL viene attestata utilizzando quale riferimento temporale la data fornita dal sistema di Time Stamping Authority InfoCert e tale registrazione viene riportata sul giornale di controllo. Ogni elemento della lista CRL contiene nell'apposita estensione la data e l'ora di revoca o sospensione. La CRL da consultare per lo specifico certificato è indicata nel certificato stesso secondo le norme vigenti.

4.9.8 Latenza massima della CRL

Il tempo di attesa tra la richiesta di revoca o di sospensione e la sua realizzazione tramite pubblicazione della CRL è al massimo di un'ora.

4.9.9 Servizi online di verifica dello stato di revoca del certificato

Oltre alla pubblicazione della CRL nei registri LDAP e HTTP, InfoCert mette a disposizione anche un servizio OCSP per la verifica dello stato del certificato. L'URL del servizio è indicato nel certificato. Il servizio è disponibile 24 ore per 7 giorni la settimana.

4.10 Servizi riguardanti lo stato del certificato

4.10.1 Caratteristiche operative

Le informazioni sullo stato dei certificati sono disponibili tramite CRL e servizio OCSP. Il numero di serie di un certificato revocato rimane in CRL anche dopo la fine della validità del certificato ed almeno sino alla scadenza del certificato di TSA.

Le informazioni fornite dal servizio OCSP per i certificati sono aggiornate in tempo reale.

4.10.2 Disponibilità del servizio

Il servizio OCSP e le CRL sono disponibili 24 ore per 7 giorni la settimana.

4.11 Disdetta dai servizi della TSA

n/a

4.12 Deposito presso terzi e recovery della chiave

n/a

5 MISURE DI SICUREZZA E CONTROLLI

Il TSP InfoCert ha realizzato un sistema di sicurezza del sistema informativo relativo al servizio di certificazione digitale. Il sistema di sicurezza implementato è articolato su tre livelli:

- un livello fisico che mira a garantire la sicurezza degli ambienti in cui il TSP gestisce il servizio,
- un livello procedurale, con aspetti prettamente organizzativi,
- un livello logico, tramite la predisposizione di misure tecnologiche hardware e software che affrontano i problemi e i rischi connessi con la tipologia del servizio e con l'infrastruttura utilizzata.

Tale sistema di sicurezza è realizzato per evitare rischi derivanti dal malfunzionamento dei sistemi, della rete e delle applicazioni, oltre che dall'intercettazione non autorizzata o dalla modifica dei dati.

Un estratto della politica di sicurezza InfoCert è disponibile facendone richiesta alla casella PEC infocert@legalmail.it.

Le politiche di sicurezza in InfoCert sono sottoposte a review non meno che annualmente, vengono inoltre aggiornate a fronte di ogni cambiamento significativo. Ogni review viene tracciata all'interno del documento stesso quand'anche non sia stato necessario apportare alcuna modifica.

5.1 Sicurezza fisica

Le misure adottate forniscono adeguate garanzie di sicurezza in merito a:

- Caratteristiche dell'edificio e della costruzione;
- Sistemi anti-intrusione attivi e passivi;
- Controllo degli accessi fisici;
- Alimentazione elettrica e condizionamento dell'aria;
- Protezione contro gli incendi;
- Protezione contro gli allagamenti;
- Modalità di archiviazione dei supporti magnetici;
- Siti di archiviazione dei supporti magnetici.

5.1.1 Posizione e costruzione della struttura

Il sito primario di erogazione InfoCert si trova a Padova. Il sito di Disaster Recovery è ubicato a Milano ed è connesso al Data Center sopra citato tramite un collegamento dedicato e ridondato su due circuiti diversi MPLS a 40 Gbit/s ciascuno upgradabile fino a 100 Gbit/s.

All'interno di entrambi i siti sono stati ricavati dei locali protetti con dei più elevati livelli di sicurezza, sia fisici che logici, all'interno dei quali sono attestati gli apparati informatici che

costituiscono il cuore dei servizi di certificazione digitale, marcatura temporale, firma remota e automatica.

Per i servizi in continuità operativa con valori di RTO/RPO prossimi allo zero, alcune componenti dei servizi di marcatura temporale relativi alla pubblicazione delle CRL, all'OCSP e ad alcuni servizi di FrontEnd, sono ospitati su infrastruttura cloud, rispettivamente, nelle Regioni Europa Francoforte, Europa Irlanda, Europa Milano.

I fornitori di cui InfoCert si avvale dispongono di certificazioni di conformità ai sensi degli standard ISO/IEC 27001:2022 e ISO 9001:2015. Per quanto riguarda l'infrastruttura cloud, i fornitori dispongono altresì delle certificazioni ISO/IEC 27017:2015, ISO/IEC 27018:2019.

5.1.2 Accesso fisico

L'accesso al Data Center è regolato dalle procedure InfoCert di sicurezza. All'interno del Data Center c'è l'area bunker in cui sono i sistemi della CA, per il quale è richiesto un ulteriore fattore di sicurezza.

5.1.3 Impianto elettrico e di climatizzazione

Il sito di erogazione di Padova è certificato rating 3 secondo la ANSI TIA 942.

I locali tecnici sono provvisti di un sistema di alimentazione elettrica progettato al fine di prevenire guasti e soprattutto disservizi. L'alimentazione dei sistemi include le più moderne tecnologie al fine di incrementare l'affidabilità e assicurare la ridondanza delle funzionalità più critiche ai fini dei servizi erogati.

L'infrastruttura preposta all'alimentazione include:

- Gruppi di continuità, dotati di accumulatori, in corrente alternata (UPS);
- Disponibilità di tensione alternata (220-380V AC);
- Armadi alimentati in ridondanza con linee protette e dimensionate per l'assorbimento concordato;
- Servizio di generatori di emergenza;

Sistema di commutazione automatico e sincronizzazione fra generatori, rete e batterie (STS).

Ogni armadio tecnologico installato presso il Data Center fruisce di due linee elettriche che assicurano l'HA in caso di interruzione di una delle due linee disponibili.

L'armadio tecnologico è monitorato remotamente; vengono effettuati controlli costanti sullo stato della linea elettrica (on/off) e le potenze elettriche assorbite (ogni linea non deve superare il 50% del carico).

L'area tecnica è normalmente mantenuta fra 20° e 27° con un tasso di umidità relativo compreso fra il 30% ed il 60%. Gli impianti sono dotati di batterie condensanti con sistema di raccolta e scarico condensa sigillato e controllato da sonde anti-allagamento. L'intero sistema di condizionamento è asservito ai generatori di emergenza in caso di assenza di energia elettrica. Si garantisce la capacità frigorifera per armadio con un carico massimo previsto di

10KW e massimo di 15 KW su due armadi affiancati.

5.1.4 Prevenzione e protezione contro gli allagamenti

La zona d'ubicazione dell'immobile non presenta rischi ambientali dovuti alla vicinanza ad installazioni "pericolose". Durante la progettazione dello stabile sono stati presi opportuni accorgimenti per isolare i locali potenzialmente pericolosi, quali quelli contenenti il gruppo elettrogeno e la centrale termica.

L'area che ospita gli apparati è al piano terreno in una posizione sopraelevata rispetto al livello della strada.

5.1.5 Prevenzione e protezione contro gli incendi

È presente nel Data Center un impianto di rilevazione fumi gestito da centrale analogica indirizzata NOTIFIER con sensori ottici posizionati in ambiente e nel controsoffitto e sensori a campionamento d'aria installati sottopavimento e nelle canalizzazioni dell'aria.

L'impianto di rilevazione automatica d'incendi è collegato ad impianti di spegnimento automatici a gas estinguenti ecologici ARGON IG-01.

Nel caso di intervento contemporaneo di due rivelatori nella stessa zona, è comandata la scarica di estinguente nella zona interessata.

Per ogni compartimento antincendio è previsto un impianto di estinzione dedicato.

Sono inoltre presenti mezzi estinguenti portatili in conformità alle leggi e normative vigenti.

5.1.6 Supporti di memorizzazione

Per quanto concerne la piattaforma storage, la soluzione in essere prevede per la parte NAS l'utilizzo di sistemi NetApp (FAS 8060). Per la parte SAN si è invece implementata un'infrastruttura per la parte data center basata su tecnologie Infinidat che comprendono n.2 enclosure InfiniBox di generazione F4000 e F6000; per la parte di CA l'infrastruttura si basa su tecnologia Pure Storage.

5.1.7 Smaltimento dei rifiuti

InfoCert adotta un sistema di gestione certificato ISO 14001 per la gestione ambientale sostenibile. L'organizzazione adotta procedure interne per la cancellazione sicura dei dati dei dispositivi storage di classe enterprise tramite l'utilizzo di fornitori che ne garantiscono la cancellazione. Adotta inoltre un ciclo di gestione dei rifiuti conforme alle normative nazionali vigenti tramite procedure per la gestione e il monitoraggio del ciclo di vita dei rifiuti e si avvale esclusivamente di fornitori autorizzati al trasporto e al destino degli stessi.

5.1.8 Off-site backup

Nel sito di Disaster Recovery è presente una replica del dato ed è effettuato un backup su storage esterni terzi.

5.2 Controlli procedurali

5.2.1 Ruoli chiave

I ruoli chiave sono coperti da figure dotate dei necessari requisiti di esperienza, professionalità e competenza tecnica e giuridica, che vengono continuamente verificati mediante le valutazioni annuali.

La lista dei nomi e l'organigramma delle figure in ruolo chiave è stata depositata presso AgID in occasione del primo accreditamento e viene costantemente tenuta aggiornata per seguire la naturale evoluzione dell'organizzazione aziendale.

5.3 Controllo del personale

5.3.1 Qualifiche, esperienze e autorizzazioni richieste

Effettuata la pianificazione annuale delle Risorse Umane, il Responsabile Funzione/Struttura Organizzativa identifica le caratteristiche e le skill della risorsa da inserire (*job profile*). Successivamente, di concerto con il responsabile selezione, viene attivato il processo di ricerca e selezione.

5.3.2 Procedure di controllo delle esperienze pregresse

I candidati individuati partecipano al processo di selezione affrontando un primo colloquio conoscitivo-motivazionale con il responsabile della selezione e un successivo colloquio tecnico con il responsabile di Funzione/Struttura Organizzativa, volto a verificare le skill dichiarate dal candidato. Ulteriori strumenti di verifica sono esercitazioni e test.

5.3.3 Requisiti di formazione

A garanzia che nessun individuo possa singolarmente compromettere o alterare la sicurezza globale del sistema oppure svolgere attività non autorizzate, è previsto di affidare la gestione operativa del sistema a persone diverse, con compiti separati e ben definiti. Il personale addetto alla progettazione ed erogazione del servizio di certificazione è un dipendente InfoCert ed è stato selezionato in base alla esperienza nella progettazione, realizzazione e conduzione di servizi informatici, con caratteristiche di affidabilità e riservatezza. Interventi di formazione sono pianificati periodicamente per sviluppare la consapevolezza dei compiti assegnati. In particolare, prima dell'inserimento del personale nell'attività operativa, sono realizzati interventi formativi allo scopo di fornire ogni competenza (tecnica, organizzativa e procedurale) necessaria a svolgere i compiti assegnati.

5.3.4 Frequenza di aggiornamento della formazione

Ogni inizio anno viene svolta l'analisi delle esigenze formative propedeutica alla definizione delle attività formative da erogare nell'anno. L'analisi è strutturata nel modo seguente:

- Incontro con la Direzione Aziendale per la raccolta dei dati relativi alle esigenze formative necessarie per raggiungere gli obiettivi aziendali;
- Intervista ai Responsabili per la rilevazione delle esigenze formative specifiche delle

- proprie aree;
- Restituzione dei dati raccolti alla Direzione Aziendale per chiusura ed approvazione del Piano Formativo.

Entro il mese di febbraio il Piano Formativo così definito viene condiviso con i dipendenti.

5.3.5 Frequenza nella rotazione dei turni di lavoro

La presenza in sede o in modalità di lavoro agile (smart working) si distribuisce su una fascia oraria dalle ore 08:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì.

Il presidio degli ambienti di produzione nella fascia notturna e nella fascia festiva viene garantito attraverso un piano di turnazione della reperibilità predisposto dal responsabile di unità organizzativa mensilmente con un anticipo di almeno 10 (dieci) giorni. A seconda della necessità, gli interventi potranno essere condotti da remoto (tele-intervento) o richiedere l'accesso alle sedi.

Fermo restando il possesso dei necessari requisiti tecnici e professionali, l'Azienda provvede ad avvicendare nella reperibilità il maggior numero possibile di lavoratori, dando priorità ai dipendenti che ne facciano richiesta.

5.3.6 Sanzioni per azioni non autorizzate

Si fa riferimento al "CCNL Metalmeccanici e installazione impianti industria privata" per la procedura di irrogazione delle sanzioni ai dipendenti.

5.3.7 Controlli sul personale non dipendente

L'accesso al personale non dipendente è regolato da una specifica policy aziendale.

5.3.8 Documentazione che il personale deve fornire

Al momento dell'assunzione, il dipendente deve fornire copia di un documento d'identità valido, copia della tessera sanitaria valida e una foto in formato tessera per il badge di accesso ai locali. Dovrà in seguito compilare e firmare il consenso al trattamento dei dati personali e l'impegno a non divulgare notizie e/o documenti riservati. Dovrà infine prendere visione del Codice Etico e della Netiquette InfoCert.

5.4 Gestione del giornale di controllo

Gli eventi legati alla gestione della TSA, della vita del certificato e degli eventi relativi alla fonte del tempo sono raccolti nel giornale di controllo come previsto dal Regolamento e dalle regole tecniche [1.].

5.4.1 Tipi di eventi memorizzati

Vengono registrati eventi di sicurezza, avviamento e spegnimento, crash di sistema e guasti hardware, attività di firewall e router e tentativi di accesso sistema PKI.

Vengono registrati tutti gli eventi riguardanti le personalizzazioni del dispositivo di firma.

Vengono registrati tutti gli accessi fisici ai locali ad alta sicurezza dove risiedono le macchine.

Vengono registrati gli eventi legati alle chiavi e certificati delle TSUs.

Vengono registrati tutti gli eventi riguardanti la sincronizzazione e ricalibrazione degli orologi delle TSU con il tempo universale coordinato UTC.

Ogni evento viene salvato con data e ora di sistema dell'evento.

5.4.2 Frequenza di trattamento e di memorizzazione del giornale di controllo

Il trattamento e raggruppamento dei dati nonché memorizzazione sui servizi InfoCert di Conservazione a norma si conclude con frequenza almeno mensile.

5.4.3 Periodo di conservazione del giornale di controllo

Il giornale di controllo viene conservato per almeno 20 (venti) anni dalla CA.

5.4.4 Protezione del giornale di controllo

La protezione del giornale di controllo è garantita dai Sistemi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici.

5.4.5 Procedure di backup del giornale di controllo

I servizi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici attuano una politica e procedura di backup, come previsto dal manuale dei suddetti servizi.

5.4.6 Sistema di memorizzazione del giornale di controllo

La raccolta dei log degli eventi avviene attraverso procedure automatiche ad hoc, la memorizzazione avviene nelle modalità previste dai servizi InfoCert di Conservazione a norma e descritto nel manuale della sicurezza dei suddetti servizi.

5.4.7 Notifica in caso di identificazione di vulnerabilità

n/a

5.4.8 Valutazioni di vulnerabilità

InfoCert svolge periodicamente delle valutazioni sulle vulnerabilità del Sistema (vulnerability assessment) e test antiintrusione (penetration test). A fronte dei risultati mette in atto tutte le contromisure per mettere in sicurezza le applicazioni.

5.5 Archiviazione dei verbali

5.5.1 Tipi di verbali archiviati

Vengono redatti e archiviati verbali relativi ai più importanti eventi di una Certification Authority. I verbali vengono conservati per almeno 20 anni dalla Certification Authority a mezzo

dei servizi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici.

5.5.2 Protezione dei verbali

La protezione è garantita dai servizi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici.

5.5.3 Procedure di backup dei verbali

I servizi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici attuano una politica e procedura di backup, come previsto dal manuale della sicurezza dei suddetti servizi.

5.5.4 Requisiti per la marcatura temporale dei verbali

n/a

5.5.5 Sistema di memorizzazione degli archivi

La raccolta dei verbali avviene attraverso procedure automatiche ad hoc, la memorizzazione avviene nelle modalità previste dai servizi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici e descritti nel manuale della sicurezza dei suddetti servizi.

5.5.6 Procedure per ottenere e verificare le informazioni contenute negli archivi

I dati sono tutti conservati a mezzo dei servizi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici, i quali prevedono verifiche puntuali sullo stato del sistema e l'integrità dei dati. L'esibizione dei dati avviene secondo quanto stabilito dalla norma.

5.6 Sostituzione della chiave privata della TSU

Ogni coppia di chiavi utilizzata per la validazione temporale è univocamente associata al sistema che fornisce il servizio. Le chiavi di marcatura temporale (chiavi TSU) vengono sostituite ogni tre mesi prima della scadenza del certificato senza revocare il precedente.

5.7 Compromissione della chiave privata della TSA e disaster recovery

5.7.1 Procedure per la gestione degli incidenti

IL TSP ha descritto le procedure di gestione degli incidenti nell'ambito del SGSI certificato ISO 27000. Ogni eventuale incidente, non appena rilevato, è soggetto a puntuale analisi, individuazione delle contromisure correttive e verbalizzazione da parte del responsabile del servizio. Il verbale è firmato digitalmente e inviato ai servizi InfoCert di Conservazione a norma dei documenti informatici; una copia è inviata anche a AgID, unitamente alla dichiarazione delle azioni di intervento mirante a eliminare le cause che possono aver dato luogo all'incidente, se sotto il controllo di InfoCert come previsto dall'articolo 19 del Regolamento eIDAS.

5.7.2 Corruzione delle macchine, del software o dei dati

In caso di guasto del dispositivo sicuro di firma HSM contenente le chiavi di certificazione si fa ricorso alla copia di riserva della chiave di certificazione, opportunamente salvata e custodita, e non vi è necessità di revocare il corrispondente certificato della TSA.

I software e i dati sono soggetti a regolare backup come previsto dalle procedure interne.

5.7.3 Procedure in caso di compromissione della chiave privata della TSA

La compromissione della chiave di certificazione è considerato un evento particolarmente critico, in quanto invaliderebbe i certificati emessi e le informazioni sullo stato di revoca firmati con tale chiave. Vi è quindi una particolare attenzione alla protezione della chiave di certificazione e a tutte le attività di sviluppo e manutenzione del sistema che possono avere impatto sulla stessa.

Nonostante sia un evento raro, InfoCert ha predisposto una procedura dettagliata da seguire nell'ambito del SGSI certificato ISO 27000, dandone evidenza al CAB.

Una volta accertata la compromissione della chiave privata di TSA, InfoCert procederà tempestivamente a:

- informare il Supervisory Body italiano AgID per la rimozione della chiave dalla TSL e il CAB,
- avvisare i clienti tramite comunicazione diretta, ove possibile, e tramite comunicazione sul sito InfoCert,
- spegnere il servizio con la chiave compromessa e a revocare i certificati impattati, a procedere eventualmente all'emissione e accreditamento di una nuova root TSA e a fornire in maniera affidabile le informazioni sullo stato di revoca dei certificati.

5.7.4 Erogazione dei servizi in caso di disastri

InfoCert ha adottato le procedure necessarie a garantire la continuità del servizio anche in situazioni di elevata criticità o di disastro.

5.8 Cessazione del servizio di validazione temporale

Nel caso di cessazione dell'attività di validazione temporale, InfoCert comunicherà questa intenzione all'Autorità di vigilanza (AgID) e all'ente di certificazione (CAB) con un anticipo di almeno 3 (tre) mesi, indicando, eventualmente, il depositario del registro dei certificati e della relativa documentazione.

In caso di cessazione della TSA l'informazione sullo stato di revoca sarà fornita tramite l'emissione di un'ultima CRL.

Maggiori dettagli sono presenti nel documento TSP Termination Plan dei Servizi di Certificazione Digitale, Validazione Temporale e Convalida firme disponibile presso il certificatore.

6 CONTROLLI DI SICUREZZA TECNOLOGICA

6.1 Generazione della coppia di chiavi di marcatura temporale della TSU

La marca temporale viene firmata con algoritmo asimmetrico da una chiave privata memorizzata su un dispositivo hardware sicuro e la corrispondente chiave pubblica certificata da una Certification Authority InfoCert dedicata a questo servizio (TSA).

La coppia di chiavi asimmetriche è generata all'interno di un dispositivo crittografico hardware (HSM) conforme ai requisiti di sicurezza previsti da ETSI319421 [26].

I dispositivi per la generazione della coppia di chiavi asimmetriche delle TSU possono essere attivati solo da operatori autorizzati, che lavorano in coppia e che provvedono allo sblocco del dispositivo crittografico inserendo una coppia di smartcard accompagnate dal PIN.

Le chiavi private sono generate e memorizzate all'interno dei dispositivi crittografici in modo tale da impedirne l'esportazione.

6.1.1 Algoritmo e lunghezza delle chiavi

La coppia di chiavi asimmetriche di certificazione è generata all'interno di un dispositivo crittografico hardware di cui sopra.

Le chiavi di root TSA possono essere:

- chiavi asimmetriche RSA con lunghezza non inferiore a 4096 bit;
- chiavi asimmetriche EC su una delle curve ellittiche previste dal documento ETSI TS 119 312 - Cryptographic Suites di lunghezza non inferiore a 256 bit.

Le chiavi del certificato di marca possono essere:

- chiavi asimmetriche RSA con lunghezza non inferiore a 2048 bits;
- chiavi asimmetriche EC su una delle curve ellittiche previste dal documento ETSI TS 119 312 - Cryptographic Suites di lunghezza non inferiore a 256 bit.

6.1.2 Controlli di qualità e generazione della chiave pubblica

I dispositivi utilizzati sono certificati secondo alti standard di sicurezza (si veda il § 6.2.1) e garantiscono che la chiave pubblica sia corretta e randomica. La CA, prima di emettere il certificato, verifica che la chiave pubblica non sia già stata utilizzata.

6.2 Protezione della chiave privata e controlli ingegneristici del modulo crittografico

6.2.1 Controlli e standard del modulo crittografico

I moduli crittografici utilizzati da InfoCert per le chiavi di certificazione (TSA) sono validati FIPS 140 Level 3 e Common Criteria (CC) Information Technology Security Evaluation Assurance Level (EAL) EAL 4 in Europa.

6.2.2 Controllo di più persone della chiave privata di TSA

L'accesso ai dispositivi contenenti le chiavi di certificazione avviene solo con due persone autenticate contemporaneamente.

6.2.3 Backup della chiave privata di TSA

Il backup delle chiavi è contenuto in una cassaforte il cui accesso è dato solo al personale che non ha accesso ai dispositivi HSM. Un eventuale ripristino, richiede dunque la presenza sia del personale che ha accesso ai dispositivi sia di chi ha l'accesso alla cassaforte.

6.2.4 Memorizzazione della chiave privata su modulo crittografico

La chiave di certificazione viene generata e memorizzata in un'area protetta del dispositivo crittografico che ne impedisce l'esportazione. Il sistema operativo del dispositivo, inoltre, in caso di forzatura della protezione rende bloccato o rende illeggibile il dispositivo stesso.

6.2.5 Metodo di attivazione della chiave privata

Il sistema per il servizio di marcatura temporale può essere attivato solo da operatori autorizzati tramite l'utilizzo di una serie di password e disponendo di un certo numero di dispositivi crittografici personali.

Una volta attivato, il sistema non necessita di ulteriori procedure interattive di login, tranne che per arrestarlo e riattivarlo a scopo di manutenzione.

6.2.6 Metodo per distruggere la chiave privata della TSA

Il personale InfoCert deputato a questo ruolo si occupa della distruzione della chiave privata quando il certificato è scaduto o revocato, secondo le procedure di sicurezza previste dalle politiche di sicurezza e le specifiche del produttore del dispositivo.

6.3 Altri aspetti della gestione delle chiavi

n/a

6.3.1 Archiviazione della chiave pubblica

n/a

6.3.2 Periodo di validità del certificato e della coppia di chiavi

Il periodo di validità del certificato è determinato sulla base:

- dello stato della tecnologia;
- dello stato dell'arte delle conoscenze crittografiche;
- dell'utilizzo previsto per il certificato stesso.

Il certificato contiene al suo interno l'indicazione del periodo di validità nel campo "validità" (validity) con gli attributi "valido dal" (not before) e "valido fino al" (not after). Al di fuori di questo intervallo di date, comprensive di ore, minuti e secondi, il certificato è da considerarsi non valido.

Attualmente il certificato della TSA ha una durata non superiore a 16 (sedici) anni, i certificati di marca hanno validità non superiore ai 60 (sessanta) mesi, compatibilmente con la robustezza degli algoritmi utilizzati.

La coppia di chiavi dei certificati di marca installati nella TSU viene sostituita con la frequenza indicata al par. 4.7.

6.4 Controlli sulla sicurezza informatica

6.4.1 Requisiti di sicurezza specifici dei computer

Il sistema operativo degli elaboratori utilizzati nelle attività di certificazione per la generazione delle chiavi, la generazione dei certificati e la gestione del registro dei certificati, sono securizzati (hardening), sono cioè configurati in modo da minimizzare l'impatto di eventuali vulnerabilità eliminando tutte le funzionalità che non servono per il funzionamento e la gestione della CA.

L'accesso da parte degli Amministratori di sistema, all'uopo nominati in conformità con quanto prescritto dalla normativa vigente, avviene tramite un'applicazione di root on demand che permette l'utilizzo dei privilegi dell'utenza root solo previa autenticazione individuale. Gli accessi sono tracciati e loggati e conservati per 12 (dodici) mesi.

6.5 Operatività sui sistemi di controllo

InfoCert attribuisce importanza strategica al trattamento sicuro delle informazioni e riconosce la necessità di sviluppare, mantenere, controllare e migliorare in modo costante un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), in conformità alla norma ISO/IEC 27001.

Nel SGSI sono previsti procedure e controlli per:

- Gestione degli Asset;
- Controllo degli Accessi;
- Sicurezza Fisica ed Ambientale;
- Sicurezza delle Attività Operative;
- Sicurezza delle Comunicazioni;
- Acquisizione, Sviluppo e Manutenzione dei Sistemi;
- Gestione degli Incidenti;
- Continuità Operativa.

Tutte le procedure sono approvate dai relativi responsabili e condivisi internamente nel sistema di gestione documentale InfoCert.

6.6 Controlli di sicurezza della rete

InfoCert ha ideato, per il servizio di certificazione, un'infrastruttura di sicurezza della rete basata sull'uso di meccanismi di firewalling e del protocollo SSL in modo da realizzare un canale sicuro tra gli Uffici di Registrazione ed il sistema di certificazione, nonché tra questo e gli amministratori/operatori.

I sistemi e le reti di InfoCert sono connessi ad Internet in modo controllato da sistemi firewall che consentono di suddividere la connessione in aree a sicurezza progressivamente maggiore: rete Internet, reti DMZ (Demilitarized Zone) o Perimetrali, Reti Interne. Tutto il traffico che fluisce tra le varie aree è sottoposto ad accettazione da parte del firewall, sulla base di un set di regole stabilite. Le regole definite sui firewall vengono progettate in base ai principi di "default deny" (quanto non è espressamente permesso è vietato di default, ovvero, le regole consentiranno solo quanto è strettamente necessario al corretto funzionamento dell'applicazione) e "defense in depth" (vengono organizzati livelli successivi di difesa, prima a livello di rete, tramite successive barriere firewall, ed infine l'hardening a livello di sistema).

7 FORMATO

7.1 Formato del certificato di marcatura e della marca temporale

Nel certificato compaiono le informazioni indicate nella richiesta di certificazione.

Il formato del certificato prodotto è conforme al Regolamento eIDAS e alla Determinazione Agid 147/2019[12]; in questo modo è garantita la piena leggibilità e verificabilità nel contesto della normativa e dei certificatori europei.

InfoCert utilizza lo standard ITU X.509, version 3 per l'intera struttura PKI.

Il formato delle marche temporali ed il protocollo di colloquio con la TSA rispettano le specifiche tecniche richieste in ETSI 319 422 [27].

7.1.1 Numero di versione

Tutti i certificati emessi da InfoCert sono X.509 versione 3.

7.1.2 Estensioni del certificato

I certificati qualificati sono caratterizzati dalle estensioni presenti nei qcStatement clause 3.2.6 of IETF RFC 3739. Il loro utilizzo è regolato dalla norma ETSI 319 412-2 e ETSI 319 422.

7.1.3 OID dell'algoritmo di firma

L'algoritmo di sottoscrizione della marca temporale e dei certificati di marcatura può essere scelto tra i seguenti:

sha256WithRSAEncryption [iso(1) member-body(2) us(840) rsadsi(113549) pkcs(1) pkcs-1(1) sha256WithRSAEncryption(11)]

ecdsa-with-SHA256 [iso(1) member-body(2) us(840) ansi-x962(10045) signatures(4) ecdsa-with-SHA2(3) ecdsa-with-SHA256(2)]

ecdsa-with-SHA384 [iso(1) member-body(2) us(840) ansi-x962(10045) signatures(4) ecdsa-with-SHA2(3) ecdsa-with-SHA384(3)]

ecdsa-with-SHA512 [iso(1) member-body(2) us(840) ansi-x962(10045) signatures(4) ecdsa-with-SHA2(3) ecdsa-with-SHA512(4)].

7.1.4 Forme di nomi

Ogni certificato contiene un numero di serie univoco all'interno della TSA che lo ha emesso.

7.1.5 Vincoli ai nomi

Si veda in merito il paragrafo 3.1.

7.1.6 OID del certificato

Si veda in merito il paragrafo 1.2.

7.1.7 Formato e contenuto della marca temporale

Ogni marca temporale emessa contiene tutte le informazioni richieste dalla normativa, ovvero:

- L'identificativo dell'emittente la marca temporale;
- Il numero di serie della marca temporale;
- L'identificativo del certificato relativo alla chiave pubblica della TSU;
- La data e l'ora di generazione della marca;

L'accuratezza (accuracy) della fonte del tempo rispetto ad UTC. Nella fattispecie è di 1 (un) secondo o migliore;

- L'identificativo dell'algoritmo di hash utilizzato per generare l'impronta dell'evidenza informatica sottoposta a validazione temporale. Nella fattispecie l'algoritmo utilizzato è SHA-256 (secure hash algorithm 256-bit OID:2.16.840.1.101.3.4.2.1);
- Il valore dell'impronta dell'evidenza informatica.

7.2 Formato della CRL del certificato di marcatura

Per formare le liste di revoca CRLs, InfoCert utilizza il profilo RFC5280 "Internet X.509 Public Key Infrastructure Certificate Revocation List (CRL)" e aggiunge al formato di base le estensioni come definite da RFC 5280: "Authority Key Identifier", "CRL Number", "Issuing Distribution Point" e "expiredCertsOnCRL".

7.2.1 Numero di versione

Tutti le CRL emesse da InfoCert sono X.509 versione 2.

7.3 Formato dell'OCSP

Per consentire di determinare lo stato di revoca del certificato senza fare richiesta alla CRL, InfoCert rende disponibili servizi OCSP conformi al profilo RFC6960 "X.509 Internet Public Key Infrastructure Online Certificate Status Protocol – OCSP". Questo protocollo specifica i dati che devono essere scambiati da un'applicazione che vuole verificare lo stato del certificato e il servizio OCSP.

7.3.1 Numero di versione

Il protocollo OCSP utilizzato da InfoCert è conforme alla versione 1 del RFC6960.

8 CONTROLLI E VALUTAZIONI DI CONFORMITÀ

Per ottenere la qualifica di prestatore di servizi fiduciari qualificati e non, in conformità al Regolamento eIDAS è necessario espletare l'iter previsto dall'articolo 21 del suddetto Regolamento.

InfoCert ha presentato ad AgID l'apposita richiesta per ottenere il riconoscimento di "prestatore del servizio fiduciario qualificato" allegando un report della valutazione di conformità con il Regolamento (Conformity Assessment Report - CAR) rilasciato da un organismo di valutazione autorizzato dal preposto organismo nazionale (CAB), che in Italia è ACCREDIA.

8.1 Frequenza o circostanze per la valutazione di conformità

La valutazione di conformità viene ripetuta ogni due anni, ma ogni anno il CAB esegue un audit di sorveglianza.

8.2 Identità e qualifiche di chi effettua il controllo

Il controllo viene effettuato da:

<i>Denominazione sociale</i>	CSQA Certification S.r.l.
<i>Sede legale</i>	Via S. Gaetano n. 74, 36016 Thiene (VI)
<i>N. di telefono</i>	+39 0445 313011
<i>Partita IVA/Codice Fiscale</i>	02603680246
<i>N. Iscr. Registro Imprese</i>	Business Register N. 02603680246- N. REA RM - 258305
<i>Sito Web</i>	http://www.csqa.it

8.3 Rapporti tra InfoCert e CAB

InfoCert presta il Servizio quale prestatore di servizi fiduciari qualificati ai sensi del Regolamento (UE) N. 910/2014 del 23/07/2014, sulla base di una valutazione di conformità effettuata dal Conformity Assessment Body CSQA Certificazioni S.r.l., ai sensi del Regolamento di cui sopra e della Norma ETSI EN 319 401, secondo lo schema di valutazione eIDAS definito da ACCREDIA a fronte delle norme ETSI EN 319_403 e UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012.

8.4 Aspetti oggetto di valutazione

Il CAB è chiamato a valutare la conformità rispetto al Manuale Operativo, al Regolamento e alla normativa applicabile delle procedure adottate, dell'organizzazione della CA, dell'organizzazione dei ruoli, della formazione del personale, della documentazione contrattuale.

8.5 Azioni in caso di non conformità

In caso di non conformità, il CAB deciderà se inviare comunque il rapporto ad AgID, o se riservarsi di rieseguire l'audit dopo che la non conformità sia stata sanata.

InfoCert si impegna a risolvere tutte le non conformità in maniera tempestiva, mettendo in atto tutte le azioni di miglioramento e adeguamento necessarie.

9 ALTRI ASPETTI LEGALI E DI BUSINESS

9.1 Tariffe

9.1.1 Tariffe per il rilascio della marca temporale

Le tariffe sono disponibili presso i siti <https://www.firma.infocert.it/> e <http://ecommerce.infocert.it>. La CA può stipulare accordi commerciali prevedendo tariffe specifiche.

9.1.2 Tariffe per la verifica della marca temporale

La verifica della marca temporale è libera e gratuita.

9.1.3 Tariffe per altri servizi

Le tariffe sono disponibili presso i siti <https://www.firma.infocert.it/> e <http://ecommerce.infocert.it>. La CA può stipulare accordi commerciali prevedendo tariffe specifiche.

9.1.4 Politiche per il rimborso

Qualora il servizio venga acquistato da un soggetto che possa qualificarsi, sulla base della normativa, consumatore, questi ha il diritto di recedere dal contratto entro il termine di 14 giorni a decorrere dalla data di conclusione dello stesso, ottenendo il rimborso del prezzo pagato. Le istruzioni per l'esercizio del diritto di recesso e la richiesta di rimborso sono disponibili presso il sito <https://help.infocert.it/>.

9.2 Responsabilità finanziaria

9.2.1 Copertura assicurativa

Il TSP InfoCert ha stipulato idonea polizza assicurativa per la copertura dei rischi dell'attività e dei danni causati a terzi, come previsto dalla determinazione AgID n. 185/2017. La polizza prevede i seguenti massimali:

- 10.000.000 euro per singolo sinistro;
- 10.000.000 euro per annualità.

9.2.2 Garanzia o copertura assicurativa per i soggetti finali

Si veda il paragrafo 9.2.1.

9.3 Confidenzialità delle informazioni di business

9.3.1 Ambito di applicazione delle informazioni confidenziali

Nell'ambito dell'attività oggetto del presente Manuale non è prevista la gestione di informazioni

confidenziali.

9.4 Privacy

Le informazioni relative al Soggetto di cui la CA viene in possesso nell'esercizio delle sue tipiche attività, sono da considerarsi, salvo espresso consenso, riservate e non pubblicabili.

In particolare, i dati personali vengono trattati da InfoCert in conformità a quanto indicato nel Codice dell'Amministrazione Digitale, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e nel Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pienamente vincolante dal 25 maggio 2018 [4].

9.4.1 Programma sulla privacy

InfoCert adotta un set di policy tramite le quali implementa e integra la protezione dei dati personali all'interno del suo Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni certificato ISO 27001, condividendo con quest'ultimo sistema il processo di miglioramento continuo.

9.4.2 Dati che sono trattati come personali

Sono trattati come dati personali i dati che ricadono nella corrispondente definizione di cui alla normativa vigente [4.]; per dato personale si intende quindi qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

9.4.3 Trattamento dei dati personali

Denominazione sociale

Sede operativa

E-mail

InfoCert - Società per azioni

Via Gian Domenico Romagnosi 4

00196, Roma (RM)

richieste.privacy@legalmail.it

9.4.4 Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali

L'informativa privacy di InfoCert è disponibile sul sito www.infocert.it al seguente link <https://www.infocert.it/informative-privacy>.

InfoCert tratterà i dati nei modi e nelle forme previsti dalla legge. Il trattamento sarà basato su un'idonea base giuridica come descritto in informativa.

Nelle ipotesi in cui l'identificazione richieda il trattamento del dato biometrico, InfoCert procederà a richiedere il consenso prima dell'erogazione del servizio.

Qualora il trattamento venga effettuato da un altro soggetto giuridico per conto di InfoCert, l'informativa verrà messa a disposizione dal terzo che, se necessario, provvederà anche a raccogliere il consenso.

9.4.5 Divulgazione dei dati a seguito di richiesta da parte dell'Autorità

La divulgazione di dati su richiesta delle Autorità è obbligatoria e viene svolta nelle modalità stabilite volta per volta dall'Autorità stessa.

9.4.6 Altri motivi di divulgazione

Non previsti.

9.5 Proprietà intellettuale

Il diritto d'autore sul presente documento è di InfoCert S.p.A. Tutti i diritti sono riservati.

9.6 Rappresentanza e garanzie

InfoCert mantiene la responsabilità per l'osservanza delle procedure prescritte nella propria policy sulla sicurezza delle informazioni, anche quando alcune funzioni vengono delegate ad un altro soggetto.

Il Cliente o Richiedente è responsabile della veridicità dei dati comunicati al Certificatore.

Il Cliente o Richiedente è altresì obbligato a rendere note e a fare accettare le condizioni Generali del Servizio di Validazione Temporale e il presente Manuale Operativo a tutti i soggetti che utilizzano il Servizio

9.7 Limitazione di garanzia

InfoCert non presta alcuna garanzia i) sul corretto funzionamento e sulla sicurezza dei macchinari hardware e dei software utilizzati dal Richiedente; ii) su usi della Marca Temporale che siano diversi rispetto a quelli previsti dalle norme vigenti e dal presente Manuale Operativo; iii) sul regolare e continuativo funzionamento di linee elettriche e telefoniche nazionali e/o internazionali; iv) sulla validità e rilevanza, anche probatoria, di qualsiasi messaggio, atto o documento associato alla Marca Temporale.

InfoCert garantisce unicamente il funzionamento del Servizio, secondo i livelli indicati al paragrafo 9.18 del presente Manuale Operativo.

9.8 Limitazione di responsabilità

Il Servizio è reso in base a quanto previsto nel Contratto per i Servizi di Marcatura Temporale (di seguito anche "Contratto"). Il Certificatore non esegue nessun controllo del documento per il quale si richiede la Marca Temporale, in quanto tali determinazioni e informazioni sono conosciute e trasmesse direttamente dal Richiedente sotto la propria ed esclusiva responsabilità. InfoCert non assume alcun obbligo di sorveglianza in merito al contenuto, alla tipologia o al formato elettronico dei documenti ed eventualmente degli hash trasmessi dalla procedura informatica indicata dal Richiedente o dal Titolare, non assumendo alcuna responsabilità, salvo il caso di dolo o colpa in merito alla validità e riconducibilità degli stessi all'effettiva volontà del Richiedente.

Fatto salvo il caso di dolo o colpa, InfoCert non assume responsabilità per danni diretti e indiretti subiti dai Titolari e/o da terzi in conseguenza dell'utilizzo o del mancato utilizzo dei certificati di Marca Temporale rilasciati in base alle previsioni del presente Manuale e delle Condizioni Generali dei Servizi di Marcatura Temporale.

InfoCert non è responsabile di qualsiasi danno diretto e/o indiretto derivante in via anche alternativa i) dalla perdita, ii) dalla impropria conservazione, iii) da un improprio utilizzo, degli strumenti di Marcatura Temporale e/o dalla mancata osservanza di quanto sopra, da parte del Richiedente.

InfoCert, inoltre, fin dalla fase di formazione del Contratto per i servizi di Marcatura Temporale, e anche nel corso dell'esecuzione, non risponde per eventuali danni e/o ritardi dovuti a malfunzionamento o blocco del sistema informatico e della rete internet.

InfoCert, salvo il caso di dolo o colpa, non sarà gravata da oneri o responsabilità per danni diretti o indiretti di qualsiasi natura ed entità che dovessero verificarsi al Richiedente e/o a terzi causati da manomissioni o interventi sul servizio o sulle apparecchiature effettuati da parte di terzi non autorizzati da InfoCert.

9.9 Indennizzi

InfoCert è unicamente responsabile degli eventuali danni direttamente determinati, con dolo o per negligenza, a qualsiasi persona fisica o giuridica, in seguito a un mancato adempimento degli obblighi di cui al Regolamento Regolamento (UE) N. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 e dal mancato utilizzo, da parte di InfoCert, di tutte le misure idonee ad evitare il danno stesso.

Nel caso di cui al paragrafo precedente, il Richiedente o il Titolare avranno diritto di ottenere, a titolo di risarcimento dei danni direttamente subiti in conseguenza del comportamento di cui al paragrafo precedente, un importo che non potrà in ogni caso essere superiore ai valori massimi previsti, per ciascun sinistro e per anno, dall'art. 3, c. 7, del Regolamento allegato alla Determinazione 185/2017.

Il rimborso non potrà essere richiesto qualora la mancata fruizione sia imputabile all'utilizzo improprio del servizio di certificazione o al gestore della rete di telecomunicazioni ovvero derivante da caso fortuito, forza maggiore o cause comunque non imputabili ad InfoCert, quali, a titolo esemplificativo, scioperi, sommosse, terremoti, atti di terrorismo, tumulti popolari, sabotaggio organizzato, eventi chimici e/o batteriologici, guerra, alluvioni, provvedimenti delle competenti autorità in materia o inadeguatezza delle strutture, dei macchinari hardware e/o dei software utilizzati dal Richiedente

9.10 Termine e risoluzione

9.10.1 Termine

Gli effetti del Contratto si producono dalla sua conclusione e perdurano fino al momento in cui viene utilizzata l'ultima delle Marche temporali acquistate con un unico ordine d'acquisto.

La durata del Contratto del Servizio di Marca Temporale è pari alla durata della Marca Temporale. In caso di cessazione del Contratto, per qualsiasi causa essa avvenga, non sarà più possibile usufruire del Servizio.

9.10.2 Risoluzione

Il Contratto di risolverà di diritto con contestuale interruzione del Servizio e revoca delle credenziali di marcatura temporale, nelle ipotesi di mancato adempimento delle clausole tempo per tempo segnalate nel contratto di fornitura del servizio.

La risoluzione si verificherà di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra a mezzo Posta Elettronica Certificata o raccomandata A/R, che intende avvalersi della presente clausola.

In tutti i casi di risoluzione saranno salvi gli effetti prodotti dal Contratto fino a tale momento.

Il Titolare prende atto che, in caso di risoluzione del Contratto, per qualsiasi causa essa avvenga, non sarà più possibile usufruire del Servizio.

9.10.3 Effetti della risoluzione

La risoluzione comporta l'immediata impossibilità di usufruire del servizio di marcatura temporale.

9.11 Canali di comunicazione ufficiali

Si rimanda ai canali di contatto presenti nel paragrafo § 1.5.1.

9.12 Revisione del Manuale Operativo

La CA si riserva di apportare variazioni al presente documento per esigenze tecniche o per modifiche alle procedure intervenute sia a causa di norme di legge o regolamenti, sia per ottimizzazioni del ciclo lavorativo. Ogni nuova versione del Manuale Operativo annulla e sostituisce le precedenti versioni, che rimangono tuttavia applicabili ai certificati emessi durante la loro vigenza e fino alla prima scadenza degli stessi.

Variazioni che non hanno un impatto significativo sugli utenti comportano l'incremento del numero di release del documento, mentre variazioni con un impatto significativo sugli utenti (come, ad esempio, modifiche rilevanti alle procedure operative) comportano l'incremento del numero di versione del documento. In ogni caso il manuale sarà prontamente pubblicato e reso disponibile secondo le modalità previste. Ogni modifica tecnica o procedurale a questo Manuale Operativo verrà prontamente comunicata alle RA.

Se i cambiamenti sono rilevanti la CA deve sottoporsi ad audit di un CAB accreditato, presentare il rapporto di certificazione (*CAR - Conformity Assessment Report*) e il manuale operativo all'Autorità di vigilanza (AgID) ed attendere il permesso per la pubblicazione.

9.12.1 Storia delle revisioni

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.11
Data Versione/Release:	22/05/2025
Descrizione modifiche:	Aggiornamento logo e sede operativa e legale Roma Aggiornamento sito DR ed eliminazione Figura 1 Aggiornamento recapito telefonico InfoCert Aggiornamento riferimento Regolamento eIDAS Revisione generale degli stili e dei formati del documento Aggiornamento versioni ISO 27001 e 9001 § 9.2.1 Precisazioni copertura assicurativa § 9.4.4 Chiarimenti Informativa Privacy e consenso al trattamento dei dati personali
Motivazioni:	Revisione generale del documento, accessibilità, aggiornamenti e correzioni

Tabella 5 – Versione 2.11

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.10
Data Versione/Release:	15/05/2024
Descrizione modifiche:	§§ 1.1 e 1.2: Nuova policy e precisazione sull'ambito di applicazione delle policy § 1.3.1: Revisione dati societari § 1.5.1: Eliminazione fax dai contatti e revisione contatti § 1.5.2, 9.10.2: Aggiornamento denominazioni aree aziendali § 4.10.1: Precisazione sul servizio OSCP § 5.1.1: Revisione descrizione § 5.1.3: Aggiornamento certificazione del sito § 5.1.7 e 5.1.8: Revisione descrizione § 6.3: Specifiche sul periodo di validità di certificato e chiavi § 7.1: Precisazione sul formato della marca § 7.1.3: Specifica dell'algoritmo di firma del certificato di marca § 8.3: Revisione descrizione § 9.4: Precisazioni § 9.10.2: Revisione descrizione Revisione generale con correzioni ortografiche e grammaticali, riformulazioni e precisazioni
Motivazioni:	Revisione generale Nuova policy per servizio di marca qualificata con certificati di marca a chiavi EC

Tabella 6 – Versione 2.10

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.9
Data Versione/Release:	18/04/2023
Descrizione modifiche:	Modifica logo InfoCert §§ 1.2, 7.1, 9.15 Aggiunto riferimento a Determinazione AgID 147/2019 § 4.3 Descrizione sistema di sincronizzazione §§ 5.1.1, 5.1.3, 5.1.5 Revisione aspetti di facility § 5.4.2 Revisione descrizione § 5.8 Modifica tempi di preavviso in caso di terminazione §§ 6.1.1, 7.1.3 Revisione algoritmi e chiavi § Appendice A Aggiunta nuove root InfoCert Time Stamping Authority EC 4 e InfoCert Basic Time Stamping Authority 3
Motivazioni:	Revisione generale Rebranding

Tabella 7 – Versione 2.9

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.8
Data Versione/Release:	13/05/2022
Descrizione modifiche:	Aggiunto dettaglio sulla frequenza di revisione delle politiche di sicurezza §§ 5.4.2, 5.4.3, 5.4.4, 5.4.5, 5.4.6, 5.5.1, 5.5.2, 5.5.3, 5.5.5, 5.5.6, 5.5.7 Precisazione sulle modalità di conservazione § 5.5.6 aggiornamento dettaglio della procedura Formattazione per accessibilità del documento
Motivazioni:	Revisione generale Modifica formattazione

Tabella 8 – Versione 2.8

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.7
Data Versione/Release:	16/09/2021
Descrizione modifiche:	§ 1.5.1 Aggiornamento dei contatti
Motivazioni:	Modifica contatti

Tabella 9 – Versione 2.7

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.6
Data Versione/Release:	15/06/2021
Descrizione modifiche:	Modifica al titolo del documento con l'aggiunta del servizio non qualificato di marca temporale § 1.1: Aggiunta del servizio non qualificato § 1.2: Aggiunta policy non qualificate e revisione della descrizione § 1.4.1: Cambio denominazione software di verifica § 5.3.5: Aggiornamento descrizione turni di lavoro § 5.8: Revisione descrizione § 4.9: Chiarimento relativo alle informazioni sullo stato di revoca § 5.1.1: Aggiornamento tecnologico § 5.7.3: Aggiornamento descrizione § Appendice A: Aggiunta appendice con certificati di root TSA Correzioni ortografiche
Motivazioni:	Nuove root Revisione periodica

Tabella 10 – Versione 2.6

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.5
Data Versione/Release:	22/05/2020
Descrizione modifiche:	§ 5.1.1 Aggiornamento tecnologico § 5.1.6 Aggiornamento tecnologico dei supporti di memorizzazione Correzioni ortografiche ai paragrafi § 1.3.2, § 5.3.7
Motivazioni:	Aggiornamento tecnologico Correzioni ortografiche

Tabella 11 – Versione 2.5

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.4
Data Versione/Release:	14/06/2019
Descrizione modifiche:	§ 1.2 introduzione OID agIDcert
Motivazioni:	§5.1.1 Chiarimento sulla sede del Data Center

Tabella 12 – Versione 2.4

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.3
Data Versione/Release:	30/11/2018
Descrizione modifiche:	§ 1.3 aggiornamento denominazione gruppo Tinexta
Motivazioni:	Cambio denominazione gruppo TecnolInvestimenti

Tabella 13 – Versione 2.3

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.2
Data Versione/Release:	19/06/2018
Descrizione modifiche:	§ 1.5, § 9.2, § 9.4, § 9.15 Nuovi contatti telefonici, adeguamenti massimali polizza assicurativa, riferimenti privacy, refusi vari.
Motivazioni:	

Tabella 14 – Versione 2.2

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.1
Data Versione/Release:	09/04/2018
Descrizione modifiche:	Correzione refusi § 9.6, § 9.7, § 9.8, § 9.9, § 9.10 riscrittura paragrafi per migliore contestualizzazione
Motivazioni:	

Tabella 15 – Versione 2.1

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.0.1
Data Versione/Release:	28/07/2017
Descrizione modifiche:	Correzione refusi Aggiornamento mesi utilizzo della chiave TSU
Motivazioni:	-

Tabella 16 – Versione 2.0.1

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	2.0
Data Versione/Release:	02/05/2017
Descrizione modifiche:	Riposizionati i contenuti su indice RFC 3647
Motivazioni:	-

Tabella 17 – Versione 2.0

Informazione	Dettaglio
Versione/Release n°:	1.0
Data Versione/Release:	01/07/2016
Descrizione modifiche:	Prima emissione
Motivazioni:	-

Tabella 18 – Versione 1.0

9.12.2 Procedure di revisione

Le procedure di revisione del Manuale Operativo sono analoghe alle procedure di redazione. Le revisioni sono apportate di concerto con il Responsabile del Servizio di Certificazione, il Responsabile della Sicurezza, il Responsabile della Privacy, il Responsabile Legale, il Responsabile Regulatory e approvate dalla Direzione Aziendale.

9.12.3 Periodo e meccanismo di notifica

Il Manuale Operativo è pubblicato:

- in formato elettronico sul sito web del TSP (indirizzo: <http://www.firma.infocert.it/doc/manuali.htm> ovvero sul sito istituzionale <https://www.infocert.it>, sezione "Documentazione");
- in formato elettronico nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto da AgID.

9.13 Risoluzione delle controversie

Si rimanda alla contrattualistica che regola il servizio per il dettaglio delle modalità di risoluzione delle controversie.

9.14 Foro competente

Si rimanda alla contrattualistica che regola il servizio per il dettaglio sul Foro competente.

9.15 Legge applicabile

La legge applicabile al presente Manuale Operativo è la legge italiana.

Di seguito un elenco non esaustivo dei principali riferimenti normativi applicabili:

[1] Regolamento UE N. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE modificato dal Regolamento UE N. 2024/1183 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 (referenziato come eIDAS).

[2] Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) – Codice dell'amministrazione digitale (referenziato anche come CAD) e ss.m.ii.

[3] non utilizzato

[4] Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – Codice Privacy e ss.mm.ii e Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (vigente dal 25 maggio 2018).

[5] non utilizzato.

[6] non utilizzato

[7] Direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, sui diritti dei consumatori e relative normative nazionali di recepimento.

[8] Verifica preliminare - 24 settembre 2015 [4367555] Trattamento di dati personali nell'ambito del "Processo di rilascio con riconoscimento a mezzo webcam" per firma elettronica qualificata o digitale.

[9] Deliberazione CNIPA n. 45 del 21 maggio 2009, come modificata dalle determinazioni successive (dal 5 luglio 2019 sostituita da [12]).

[10] Determinazione AgID n 189/2017

[11] Si applicano inoltre tutte le circolari e le deliberazioni dell'Autorità di Vigilanza¹, nonché gli atti di esecuzione previsti dal Regolamento eIDAS [1].

[12] Determinazione AgID n. 121/2019 ver 1.1 (sostituisce deliberazione CNIPA 45/2009) e successiva rettifica tramite Determinazione n. 147/2019.

9.16 Standard di riferimento

Di seguito un elenco non esaustivo degli standard di riferimento applicabili al servizio:

- i. ETSI EN 319 401 V2.1.1 - ELECTRONIC SIGNATURES AND INFRASTRUCTURES (ESI); GENERAL POLICY REQUIREMENTS FOR TRUST SERVICE PROVIDERS;
- ii. ETSI EN 319 421 V1.1.1 -ELECTRONIC SIGNATURES AND INFRASTRUCTURES (ESI); POLICY AND SECURITY REQUIREMENTS FOR TRUST SERVICE PROVIDERS ISSUING TIME-STAMPS, di seguito ETSI319421;
- iii. ETSI EN 319 422 V1.1.1 (2016-03) ELECTRONIC SIGNATURES AND INFRASTRUCTURES (ESI); TIME-STAMPING PROTOCOL AND TIME-STAMP TOKEN PROFILES, di seguito ETSI319422.

¹ Disponibili sul sito <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

9.17 Disposizioni varie

Si rimanda alla contrattualistica che regola il servizio per ogni altra disposizione non compresa nel presente Manuale.

9.18 Altre disposizioni

Gli orari di erogazione del servizio, salvo accordi contrattuali diversi, sono:

Servizio	Orario
Richiesta di marca temporale	Dalle 0:00 alle 24:00 7 giorni su 7 (disponibilità minima 99%)
Verifica di marca temporale	Dalle 0:00 alle 24:00 7 giorni su 7

Tabella 19- Orari di erogazione del servizio

APPENDICE A

Time stamp root "InfoCert Time Stamping Authority 2"

```

0 1266: SEQUENCE {
4 986: SEQUENCE {
8 3: [0] {
10 1: INTEGER 2
: }
13 1: INTEGER 3
16 13: SEQUENCE {
18 9: OBJECT IDENTIFIER
: sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
29 0: NULL
: }
31 117: SEQUENCE {
33 11: SET {
35 9: SEQUENCE {
37 3: OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
42 2: PrintableString 'IT'
: }
: }
46 21: SET {
48 19: SEQUENCE {
50 3: OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
55 12: UTF8String 'INFOCERT SPA'
: }
: }
69 12: SET {
71 10: SEQUENCE {
73 3: OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
78 3: UTF8String 'TSA'
: }
: }
83 20: SET {
85 18: SEQUENCE {
87 3: OBJECT IDENTIFIER serialNumber (2 5 4 5)
92 11: PrintableString '07945211006'
: }
: }
105 43: SET {
107 41: SEQUENCE {
109 3: OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
114 34: UTF8String 'InfoCert Time Stamping Authority 2'
: }
: }
: }
150 30: SEQUENCE {
152 13: UTCTime 19/04/2013 14:30:33 GMT
167 13: UTCTime 19/04/2029 15:30:33 GMT
: }
182 117: SEQUENCE {
184 11: SET {
186 9: SEQUENCE {
188 3: OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
193 2: PrintableString 'IT'
: }
: }
197 21: SET {
199 19: SEQUENCE {
201 3: OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)

```

```

206 12:    UTF8String 'INFOCERT SPA'
      :    }
      :    }
220 12:    SET {
222 10:    SEQUENCE {
224 3:      OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
229 3:      UTF8String 'TSA'
      :    }
      :    }
234 20:    SET {
236 18:    SEQUENCE {
238 3:      OBJECT IDENTIFIER serialNumber (2 5 4 5)
243 11:    PrintableString '07945211006'
      :    }
      :    }
256 43:    SET {
258 41:    SEQUENCE {
260 3:      OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
265 34:    UTF8String 'InfoCert Time Stamping Authority 2'
      :    }
      :    }
      :    }
301 290:   SEQUENCE {
305 13:    SEQUENCE {
307 9:      OBJECT IDENTIFIER rsaEncryption (1 2 840 113549 1 1 1)
318 0:      NULL
      :    }
320 271:   BIT STRING, encapsulates {
325 266:    SEQUENCE {
329 257:    INTEGER
      :      00 C1 82 81 37 2D 2F 2A A4 48 26 15 AE 06 D6 87
      :      E2 45 EA 4C 39 0C 4B 6C 35 DE AB 35 8C B8 74 3C
      :      67 BE 75 28 7F 94 1A 48 20 A0 1F 33 14 88 FA D3
      :      8A 65 9A 8B CC 53 A2 AC F3 E3 69 D4 AC 7F 67 D6
      :      77 33 90 36 5E F9 87 30 4D 6E 5C F9 A9 F0 AB 8D
      :      86 91 17 B7 82 0B 34 EE E7 8C CD 6F CB FF 84 DC
      :      CF 74 EA B0 E1 1C 60 86 CF 51 15 9C 87 96 45 FB
      :      54 28 14 C6 8E F3 B1 CE C4 2C BD 0B 81 A0 D9 64
      :      2A 11 79 0A FE 81 89 ED 0C 9C 7E 4C ED EE BA 8B
      :      C5 07 FC CE B2 C6 B0 C6 13 67 C3 EE 08 87 F8 99
      :      F9 80 3A 54 14 A1 18 D8 C9 3F 9A 1B 7F 82 C7 F0
      :      7D 33 3B F9 25 54 FB 36 14 40 0B C2 B2 0E BE 7D
      :      55 82 96 AE 71 D5 8B 88 E4 F6 3D 5C 2B 87 EC 6E
      :      72 4D BD F4 7D 57 BC C1 6A EF D1 E6 95 05 F3 CA
      :      4A CF 17 64 2C 0B 5C AD AF 26 F3 46 D2 C8 1F 20
      :      5B 9C 48 96 80 F2 2C FB A1 8E 8B 56 C7 DF 62 99
      :      3F
590 3:    INTEGER 65537
      :    }
      :    }
      :    }
595 395:   [3] {
599 391:    SEQUENCE {
603 15:    SEQUENCE {
605 3:      OBJECT IDENTIFIER basicConstraints (2 5 29 19)
610 1:      BOOLEAN TRUE
613 5:      OCTET STRING, encapsulates {
615 3:        SEQUENCE {
617 1:        BOOLEAN TRUE
      :      }
      :    }
      :    }
620 88:    SEQUENCE {
622 3:      OBJECT IDENTIFIER certificatePolicies (2 5 29 32)
627 81:      OCTET STRING, encapsulates {

```



```

629 79: SEQUENCE {
631 77: SEQUENCE {
633 4: OBJECT IDENTIFIER anyPolicy (2 5 29 32 0)
639 69: SEQUENCE {
641 67: SEQUENCE {
643 8: OBJECT IDENTIFIER cps (1 3 6 1 5 5 7 2 1)
653 55: IA5String
: 'http://www.firma.infocert.it/documentazione/manu'
: 'ali.php'
: }
: }
: }
: }
: }
: }
710 37: SEQUENCE {
712 3: OBJECT IDENTIFIER issuerAltName (2 5 29 18)
717 30: OCTET STRING, encapsulates {
719 28: SEQUENCE {
721 26: [1] 'firma.digitale@infocert.it'
: }
: }
: }
749 195: SEQUENCE {
752 3: OBJECT IDENTIFIER cRLDistributionPoints (2 5 29 31)
757 187: OCTET STRING, encapsulates {
760 184: SEQUENCE {
763 181: SEQUENCE {
766 178: [0] {
769 175: [0] {
772 40: [6] 'http://crl.infocert.it/crls/tss2/ARL.crl'
814 130: [6]
: 'ldap://ldap.infocert.it/cn%3DInfoCert%20Time%20S'
: 'tamping%20Authority%202,ou%3D TSA,o%3DINFOCERT%20'
: 'SPA,C%3DIT?authorityRevocationList'
: }
: }
: }
: }
: }
947 14: SEQUENCE {
949 3: OBJECT IDENTIFIER keyUsage (2 5 29 15)
954 1: BOOLEAN TRUE
957 4: OCTET STRING, encapsulates {
959 2: BIT STRING 1 unused bit
: '1100000'B
: }
: }
963 29: SEQUENCE {
965 3: OBJECT IDENTIFIER subjectKeyIdentifier (2 5 29 14)
970 22: OCTET STRING, encapsulates {
972 20: OCTET STRING
: 07 36 16 18 B5 0E FD 77 8F 5D 68 25 F2 38 FD 6F
: 34 26 F5 F7
: }
: }
: }
: }
994 13: SEQUENCE {
996 9: OBJECT IDENTIFIER sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
1007 0: NULL
: }
1009 257: BIT STRING

```

```

: 4E CB 99 48 10 A8 8F 80 68 80 D4 C5 FE EE F7 E0
: 42 3E 65 AB B8 A7 84 18 F5 B1 7B 2B 66 C7 E7 6C
: 60 0F E1 91 3D D4 7D 25 02 80 5F 1E 36 A6 F0 1E
: 91 54 D9 C2 7F 32 01 80 5B D4 29 57 58 5E 1B BE
: F3 C9 98 B2 55 87 DB 17 CB 4D B9 F0 8F 7C F3 D9
: 34 FF 73 EB EA 14 3D 9E E1 7E 7E 7C 42 08 05 C3
: B0 A8 11 D2 D6 C9 1D 80 59 74 24 A9 0B FC 5B 45
: 4D 1B 4E 6D 27 61 3C E4 42 45 D9 BE FF 28 7E 25
: 0C 65 D4 D8 45 9D 76 5F 09 D5 22 8F 50 5C 84 B3
: A7 3D 78 20 DD 98 1E F1 79 59 A0 A4 C7 36 F2 A9
: B2 F0 3B 2D 9D 4D E1 EB F8 21 7B 9D 60 B0 CF 64
: 21 A2 C7 C3 FA 05 1F AA 7B 08 DA DA 7C 2C 75 63
: 9A 16 83 F1 77 7D 8B B5 E0 85 DB 33 CA B0 22 54
: 46 42 2C E1 86 F2 28 A2 53 3A 99 13 65 66 CA D5
: 47 47 34 88 F8 1C 75 68 EE 65 68 F9 57 38 B2 A1
: 76 BC FD 87 15 37 B4 EB B8 56 A5 BF AF 53 46 48
: }

```

Qualified time stamp root "Qualified InfoCert Time Stamping Authority 2"

```

0 1810: SEQUENCE {
4 1274: SEQUENCE {
8 3: [0] {
10 1: INTEGER 2
: }
13 1: INTEGER 1
16 13: SEQUENCE {
18 9: OBJECT IDENTIFIER
: sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
29 0: NULL
: }
31 127: SEQUENCE {
33 11: SET {
35 9: SEQUENCE {
37 3: OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
42 2: PrintableString 'IT'
: }
: }
46 21: SET {
48 19: SEQUENCE {
50 3: OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
55 12: UTF8String 'INFOCERT SPA'
: }
: }
69 12: SET {
71 10: SEQUENCE {
73 3: OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
78 3: UTF8String 'TSA'
: }
: }
83 20: SET {
85 18: SEQUENCE {
87 3: OBJECT IDENTIFIER serialNumber (2 5 4 5)
92 11: PrintableString '07945211006'
: }
: }
105 53: SET {
107 51: SEQUENCE {
109 3: OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
114 44: UTF8String
: 'InfoCert Qualified Time Stamping Authority 2'

```

```

:    }
:    }
:    }
160 30: SEQUENCE {
162 13:   UTCTime 28/06/2016 14:18:40 GMT
177 13:   UTCTime 28/06/2026 15:18:40 GMT
:    }
192 127: SEQUENCE {
194 11:   SET {
196 9:    SEQUENCE {
198 3:     OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
203 2:     PrintableString 'IT'
:    }
:    }
207 21: SET {
209 19:   SEQUENCE {
211 3:    OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
216 12:    UTF8String 'INFOCERT SPA'
:    }
:    }
230 12: SET {
232 10:   SEQUENCE {
234 3:    OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
239 3:    UTF8String 'TSA'
:    }
:    }
244 20: SET {
246 18:   SEQUENCE {
248 3:    OBJECT IDENTIFIER serialNumber (2 5 4 5)
253 11:    PrintableString '07945211006'
:    }
:    }
266 53: SET {
268 51:   SEQUENCE {
270 3:    OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
275 44:    UTF8String
:    'InfoCert Qualified Time Stamping Authority 2'
:    }
:    }
:    }
321 546: SEQUENCE {
325 13:   SEQUENCE {
327 9:    OBJECT IDENTIFIER rsaEncryption (1 2 840 113549 1 1 1)
338 0:    NULL
:    }
340 527: BIT STRING, encapsulates {
345 522:   SEQUENCE {
349 513:    INTEGER
:    00 9F AB C7 3F 53 A6 89 34 EF 57 D7 FA 95 51 7A
:    13 40 B9 99 25 1C BA 39 6E 8C 70 CD 49 5E 66 D4
:    5D EC 6C 82 2F F7 B2 16 87 D3 ED BF 07 CF 58 5B
:    0C A8 EC 5C 8C CE E9 D6 14 7A 52 F9 72 5F 4B C8
:    16 7E 5C CE 78 06 10 88 0A C8 8C 24 B4 60 A8 2D
:    7D 3D 0A AA 83 50 FA F5 CA 9A 91 C9 56 A6 D8 66
:    61 C9 46 46 89 50 07 2F 52 73 70 8C 54 F8 84 6B
:    C5 19 DC 7B B4 69 3B 6B 37 52 2F E0 F3 5C 8D 06
:    CB F8 E7 7E A6 36 69 27 8C 04 EA 3C CD 2E A7 2D
:    31 7B 6D E8 9D 41 2B DA F4 F9 07 98 31 FB BA B1
:    88 20 17 B7 3F 9A 57 09 3F F6 AD 6C CC 7F 3A 41
:    EE 72 E1 AF E0 8D 74 5F 0F 66 29 21 9C 4F C9 43
:    19 2B 77 4F A7 F7 61 3D 9B 25 B5 E9 33 81 F7 A8
:    1F AD 11 7E 3D E4 E9 44 99 05 13 57 34 B0 A2 45
:    58 FD 8D 0F 37 70 7D C4 BD F3 D7 B6 E5 7C 1C 8F
:    AE 26 2A AF E8 17 CC 46 EC 50 A5 DC 62 59 BA 54
:    2F D9 B3 E1 9F A3 5C D5 CE 80 DE 5D 37 F6 7E BD

```

```

      : E0 8D 2D 9C 3F C0 1E 0F DA B0 23 EE 5D B7 71 11
      : 0C EB 87 E7 2E 48 61 71 FF B5 FE 83 69 DB 4F E2
      : 7D 86 B3 46 A3 11 FD 1E 38 BC 1B 03 70 E1 2A E0
      : 73 BD 05 45 C7 7E 87 BC 46 0F AE BA C7 5E B1 76
      : 08 32 62 1A 7E 8F 6D EE 71 82 CB 3E B6 FA 61 E8
      : 56 21 32 0F 86 58 96 F2 C7 DC 83 6B C7 81 E5 CE
      : 29 CE AA A6 20 63 8F C3 78 A3 F6 5E 8B 41 62 B0
      : A4 CF 49 5B D3 ED EA A0 97 3B D5 D0 82 99 F2 48
      : 39 CE 8B 82 22 B8 DC 78 27 E1 A2 74 14 8E 18 B2
      : E4 F0 CE FA 19 AA 40 A8 0A 44 AC E3 79 F4 99 53
      : 0E C8 23 29 BB 80 71 7D 8B 0E AF B7 B5 A7 17 F7
      : 8A E2 53 19 AC 71 86 0A BE 46 26 FC 22 62 8A A7
      : 4E 08 25 3F D5 19 20 39 1E ED 0B D2 4D 38 8E 1A
      : 15 5B F5 D1 C7 AC BE DE 04 7D D5 8E EE 89 63 51
      : B6 33 FA ED 6A 57 CB 7B B9 F1 38 B2 39 B4 8D CD
      : FF
866 3:   INTEGER 65537
      :   }
      : }
      : }
871 407: [3] {
875 403:   SEQUENCE {
879 15:     SEQUENCE {
881 3:       OBJECT IDENTIFIER basicConstraints (2 5 29 19)
886 1:       BOOLEAN TRUE
889 5:       OCTET STRING, encapsulates {
891 3:         SEQUENCE {
893 1:         BOOLEAN TRUE
      :       }
      :     }
      :   }
896 88:   SEQUENCE {
898 3:     OBJECT IDENTIFIER certificatePolicies (2 5 29 32)
903 81:     OCTET STRING, encapsulates {
905 79:       SEQUENCE {
907 77:         SEQUENCE {
909 4:         OBJECT IDENTIFIER anyPolicy (2 5 29 32 0)
915 69:         SEQUENCE {
917 67:           SEQUENCE {
919 8:           OBJECT IDENTIFIER cps (1 3 6 1 5 5 7 2 1)
929 55:           IA5String
      :           'http://www.firma.infocert.it/documentazione/manu'
      :           'ali.php'
      :         }
      :       }
      :     }
      :   }
      : }
896 37:   SEQUENCE {
898 3:     OBJECT IDENTIFIER issuerAltName (2 5 29 18)
993 30:     OCTET STRING, encapsulates {
995 28:       SEQUENCE {
997 26:         [1] 'firma.digitale@infocert.it'
      :       }
      :     }
      :   }
1025 207: SEQUENCE {
1028 3:   OBJECT IDENTIFIER cRLDistributionPoints (2 5 29 31)
1033 199: OCTET STRING, encapsulates {
1036 196:   SEQUENCE {
1039 193:   SEQUENCE {
1042 190:     [0] {
1045 187:     [0] {
1048 40:     [6] 'http://crl.infocert.it/crls/qtss/ARL.crl'

```

```

1090 142:      [6]
:      'ldap://ldap.infocert.it/cn%3DInfoCert%20Qualifie'
:      'd%20Time%20Stamping%20Authority%202,ou%3D TSA,o%3'
:      'DINFOCERT%20SPA,c%3DIT?authorityRevocationList'
:      }
:      }
:      }
:      }
:      }
:      }
:      }
1235 14:      SEQUENCE {
1237 3:      OBJECT IDENTIFIER keyUsage (2 5 29 15)
1242 1:      BOOLEAN TRUE
1245 4:      OCTET STRING, encapsulates {
1247 2:      BIT STRING 1 unused bit
:      '1100000'B
:      }
:      }
1251 29:      SEQUENCE {
1253 3:      OBJECT IDENTIFIER subjectKeyIdentifier (2 5 29 14)
1258 22:      OCTET STRING, encapsulates {
1260 20:      OCTET STRING
:      AE 92 81 E5 30 55 6D C8 4A 74 78 A1 71 6D 3F 39
:      02 FE 58 87
:      }
:      }
:      }
:      }
:      }
1282 13: SEQUENCE {
1284 9:  OBJECT IDENTIFIER sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
1295 0:  NULL
:      }
1297 513: BIT STRING
:  39 46 9B E9 7A 02 72 D5 F8 11 D4 94 42 80 26 CE
:  2F DD 56 82 92 D5 68 05 14 D2 F0 C8 0C 5B 11 CF
:  88 F0 94 3D 66 B9 B8 52 35 B1 E5 A1 9C 83 2C F3
:  5B 4E AA 2E D8 B1 75 61 E0 FB 96 86 0C EC AB F6
:  2A A8 5B 61 C7 20 46 32 48 75 01 52 23 09 7E 7D
:  88 41 B5 80 0D 0B 0F 8F 63 7F D5 4B 25 58 7A D3
:  4A 5C 1C DA B2 83 5F BF B5 CB 9F 73 08 BD 17 84
:  57 5F 8E 6D 9B 15 6F 21 03 8A 9C 3E 94 03 34 D9
:  A4 08 62 08 03 39 38 9B F6 1B C6 D3 FB 1D BD DE
:  23 E9 FA F5 62 73 2E EC 1E 9B 18 40 24 BE 45 8B
:  E8 A6 F6 79 FC EB 98 60 C7 9D 85 E6 C8 4C CC AB
:  14 10 2A 50 AD 96 90 76 A9 82 BB D1 F9 91 48 1B
:  B5 5B A5 E7 6B D3 C8 E6 D4 C8 9A 44 30 9F E1 DF
:  C2 B5 6F ED 7D E7 E6 3C 01 07 BA 28 DA E4 06 E0
:  04 22 6F 50 0F 58 74 A3 F1 71 B2 CD 74 68 27 73
:  CF 14 31 91 F8 14 F5 13 E0 6A ED 00 7D D6 10 D8
:  69 94 99 37 DD A4 B1 83 41 46 75 9C BC 7D 7F 2C
:  A5 E3 46 6E AC C9 AE 75 87 F0 FD AC C5 52 12 EC
:  F3 FB 89 78 00 E7 C7 40 C6 59 98 F5 FA 15 6D 79
:  8D AE 88 4A 60 F9 E3 61 6C 20 0A 48 61 7D D0 69
:  4B 9E 27 A7 0E 81 2D 12 FB 12 78 11 4A EF 96 B5
:  6D D4 E1 D1 4C 46 15 25 70 E6 BA 07 45 62 0C 8C
:  77 D0 67 5D 07 6C 1C A3 59 4F E5 FE A3 F0 DF 8C
:  D5 9A BA 30 B5 35 8E 36 10 DA 20 7C E4 69 EA 17
:  2C A4 72 32 E0 D4 30 92 DF B3 79 41 F1 C9 83 DC
:  90 DF 69 4A 14 39 2F CE 7D CE 1A 03 62 7A 82 0D
:  79 A5 BD FC 69 25 9D 05 71 97 1D A3 C3 BF 06 EF
:  EE 1D E5 2F BE CB 26 AC 7A 84 2F 1F AF D1 5A D9
:  4A CC 97 11 70 27 4F 35 78 1E 74 10 8C AD 58 A9
:  54 8D 6A 05 B0 5C 51 A6 6E 5F 5D 40 5A 25 53 CD
:  7A EF 82 F4 FC 89 06 5C 0E CE BA 2C 18 B2 7F 90

```

```
: D3 0C AF 56 B1 17 15 47 6A DA 40 3D 3E 32 EA D4
: }
```

Time stamp root "InfoCert Time Stamping Authority 3"

```
0 1755: SEQUENCE {
4 1219: SEQUENCE {
8 3: [0] {
10 1: INTEGER 2
: }
13 1: INTEGER 1
16 13: SEQUENCE {
18 9: OBJECT IDENTIFIER
: sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
29 0: NULL
: }
31 126: SEQUENCE {
33 11: SET {
35 9: SEQUENCE {
37 3: OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
42 2: PrintableString 'IT'
: }
: }
46 24: SET {
48 22: SEQUENCE {
50 3: OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
55 15: UTF8String 'InfoCert S.p.A.'
: }
: }
72 12: SET {
74 10: SEQUENCE {
76 3: OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
81 3: UTF8String 'TSA'
: }
: }
86 26: SET {
88 24: SEQUENCE {
90 3: OBJECT IDENTIFIER '2 5 4 97'
95 17: UTF8String 'VATIT-07945211006'
: }
: }
114 43: SET {
116 41: SEQUENCE {
118 3: OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
123 34: UTF8String 'InfoCert Time Stamping Authority 3'
: }
: }
: }
159 30: SEQUENCE {
161 13: UTCTime 07/06/2021 08:19:06 GMT
176 13: UTCTime 07/06/2033 09:19:06 GMT
: }
191 126: SEQUENCE {
193 11: SET {
195 9: SEQUENCE {
197 3: OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
202 2: PrintableString 'IT'
: }
: }
206 24: SET {
208 22: SEQUENCE {
210 3: OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
215 15: UTF8String 'InfoCert S.p.A.'
```

```

:    }
:    }
232 12: SET {
234 10: SEQUENCE {
236 3: OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
241 3: UTF8String 'TSA'
:    }
:    }
246 26: SET {
248 24: SEQUENCE {
250 3: OBJECT IDENTIFIER '2 5 4 97'
255 17: UTF8String 'VATIT-07945211006'
:    }
:    }
274 43: SET {
276 41: SEQUENCE {
278 3: OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
283 34: UTF8String 'InfoCert Time Stamping Authority 3'
:    }
:    }
:    }
319 546: SEQUENCE {
323 13: SEQUENCE {
325 9: OBJECT IDENTIFIER rsaEncryption (1 2 840 113549 1 1 1)
336 0: NULL
:    }
338 527: BIT STRING, encapsulates {
343 522: SEQUENCE {
347 513: INTEGER
:    00 E2 74 6C AF FB 6F 8E 1C AF C0 BF 47 F6 6B F9
:    0A B2 58 C9 13 38 EC 92 5C B1 5C 48 2C 45 47 5E
:    8A 2C 52 D7 E0 19 D7 BC F8 C6 F2 97 C8 2A B6 76
:    8C 22 3C CD 75 9D E7 2E D2 8B E7 61 8C 63 71 A2
:    2C DE B3 0C B7 ED 0D 3B C1 8A 87 CC 64 9B 05 07
:    BA 06 1A 17 19 AC C6 DD 8E D0 B3 2B B5 CD 0A C7
:    18 89 AA 3C 21 4F AB 84 92 CF E0 FA 05 D3 DD EC
:    F6 8C EB E8 0D 0A 96 1E 3D 43 E0 6D 10 38 F4 80
:    74 4E 7A FA EF D9 3E A5 DF BE A8 9A 13 1F 1F 20
:    1B B4 E9 A7 65 E9 3E 11 6C 2F 04 33 00 CC 92 8F
:    49 34 83 31 F8 A2 19 34 F3 C0 31 70 1A C2 A3 81
:    03 8D C8 6E 25 3C DE 8A C8 7F 16 9B A7 B9 CD D4
:    7D 8D 8F F2 8D 33 1F 79 4C 3C 71 75 BE 1C C2 7E
:    BF 9F 76 72 D9 99 C2 C5 6D 01 69 EF 4C 14 7A 54
:    A8 89 6A 9C 8F 19 1F FA 03 15 A6 F2 6B 69 4C 04
:    F5 6A 40 ED 11 02 2D DC 70 58 62 25 45 DA E9 68
:    91 2F C4 8C 60 D3 7F 56 A2 40 D3 6D 2A 03 3D D2
:    2A B8 15 49 7D AB A8 19 FF DB 98 78 37 98 54 CB
:    F9 BA 7A F2 57 FF B7 D8 54 34 97 63 18 A4 01 9B
:    7F E0 3C C5 ED E7 1C 14 BF 4E 8F CB A2 B2 24 0F
:    8B CD 97 AD 80 A7 42 12 5E DF 2E C5 D6 61 86 83
:    72 6B 02 C5 45 E7 69 C6 49 64 D7 B3 43 59 29 DC
:    6E 91 8D 80 DD 11 2B A0 7B EF F9 08 AF B3 A3 97
:    18 87 04 AA FB 08 6D 1C C9 AE FD 77 64 D4 CA 2D
:    06 A9 D2 29 43 25 D0 E4 00 DD D7 3A 51 BA 6A 36
:    9B A2 98 E3 72 BE 42 FB 8D 4A DD C6 35 95 05 BD
:    3F E6 21 0A 70 20 19 E9 1F FC 19 40 A5 45 0A 2D
:    CE F7 01 EF 58 7F D7 56 3D 79 87 98 56 E6 D7 5F
:    88 63 9E 9F DE 6D D9 67 19 EF 28 66 11 84 AE 31
:    A1 43 C1 24 C7 15 42 56 42 33 AE 4E 3E 43 F5 EC
:    98 79 7E CD 20 71 04 74 17 8D 26 37 1C 5A DC DA
:    A9 09 6D 44 C8 F6 BB B9 B4 3D 63 5B 33 66 7F 05
:    55
864 3: INTEGER 65537
:    }
:    }

```

```

      :   }
869 354: [3] {
873 350: SEQUENCE {
877 15: SEQUENCE {
879 3: OBJECT IDENTIFIER basicConstraints (2 5 29 19)
884 1: BOOLEAN TRUE
887 5: OCTET STRING, encapsulates {
889 3: SEQUENCE {
891 1: BOOLEAN TRUE
      :   }
      :   }
      :   }
894 88: SEQUENCE {
896 3: OBJECT IDENTIFIER certificatePolicies (2 5 29 32)
901 81: OCTET STRING, encapsulates {
903 79: SEQUENCE {
905 77: SEQUENCE {
907 4: OBJECT IDENTIFIER anyPolicy (2 5 29 32 0)
913 69: SEQUENCE {
915 67: SEQUENCE {
917 8: OBJECT IDENTIFIER cps (1 3 6 1 5 5 7 2 1)
927 55: IA5String
      : 'http://www.firma.infocert.it/documentazione/manu'
      : 'ali.php'
      :   }
      :   }
      :   }
      :   }
      :   }
      :   }
894 193: SEQUENCE {
987 3: OBJECT IDENTIFIER cRLDistributionPoints (2 5 29 31)
992 185: OCTET STRING, encapsulates {
995 182: SEQUENCE {
998 179: SEQUENCE {
1001 176: [0] {
1004 173: [0] {
1007 38: [6] 'http://crl.infocert.it/ca3/tsa/ARL.crl'
1047 130: [6]
      : 'ldap://ldap.infocert.it/cn%3DInfoCert%20Time%20S'
      : 'tamping%20Authority%203,ou%3D TSA,o%3DINFOCERT%20'
      : 'SPA,c%3DIT?authorityRevocationList'
      :   }
      :   }
      :   }
      :   }
      :   }
1180 14: SEQUENCE {
1182 3: OBJECT IDENTIFIER keyUsage (2 5 29 15)
1187 1: BOOLEAN TRUE
1190 4: OCTET STRING, encapsulates {
1192 2: BIT STRING 1 unused bit
      : '1100000'B
      :   }
      :   }
1196 29: SEQUENCE {
1198 3: OBJECT IDENTIFIER subjectKeyIdentifier (2 5 29 14)
1203 22: OCTET STRING, encapsulates {
1205 20: OCTET STRING
      : 2D 92 36 1F 33 B5 37 08 A8 4A 76 1C 1B 21 F1 77
      : C2 9F FA 44
      :   }
      :   }
      :   }

```



```

: }
: }
1227 13: SEQUENCE {
1229 9:  OBJECT IDENTIFIER sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
1240 0:  NULL
: }
1242 513: BIT STRING
:  BC 1B 66 5F 2F 0B AA 17 DA 1D 82 62 F9 64 C8 9D
:  61 01 48 06 27 F2 2E 38 64 67 11 7B D5 4B 87 4A
:  91 03 E9 FB 75 26 47 8D 18 9D D1 B5 BB 40 93 7B
:  23 56 C7 AF 21 CA 45 DF AD EB 01 86 86 AD 16 D8
:  63 7F DE 3E C4 83 29 3B 65 B3 35 1A 77 CA 7A B7
:  53 DB DF 9C EB DD A1 45 24 05 CB D7 BE BE DE 2B
:  E6 D1 9D 21 5F 10 D1 33 17 EB 1E DD 55 5D 21 25
:  0E 9D 6E 65 35 D6 AA A4 81 AF F5 57 FD E5 72 73
:  22 0F 28 03 FE 1E 89 90 56 13 61 FA 97 08 95 3D
:  DE EB CA 6A 22 6C 86 4B 9F 0E 30 D1 97 C8 37 12
:  AF 83 EC 2C 77 82 F0 48 F2 EC 77 61 63 0F 59 86
:  94 D9 00 48 59 3D E7 C2 3C 34 5E 4C 37 30 A2 54
:  9D D7 6D C7 35 6B ED F3 F2 43 BA 7B 9C 6C 75 32
:  F6 9C 7A 20 79 60 55 64 B3 92 AA 82 68 4D 02 BC
:  4B 60 A6 DB E6 B6 DB 06 2E 96 A2 4B BE 1B 89 0D
:  3B A1 5D 39 0C E0 24 52 2A C2 B9 E8 75 68 64 A5
:  3F 44 DB B8 4F D7 48 31 32 39 F2 4F B6 94 B6 21
:  B5 1F 78 C7 47 65 6E BF 85 54 E5 B0 82 15 92 36
:  1B 74 65 0C 8E 43 9B 4E 05 B1 C3 A7 CE 1B 8F 64
:  F4 1E 89 76 32 04 89 F7 17 02 1D A4 1A B2 9B 90
:  E2 29 EA D0 DA 72 A9 2C EB 87 AA 7C 12 B2 EA B6
:  8A 7F F2 39 0F 71 E2 62 EC FE 99 55 95 BF 61 F7
:  33 D3 BF F1 C3 5E 77 D0 EB 3D AC BE 73 22 7A 6B
:  1B B9 F8 FE 44 C0 3D 4F F0 E7 6E 97 89 74 F1 F4
:  56 58 8E 4B 05 A9 BE 6B D8 B5 35 64 A6 75 97 69
:  E3 C5 70 67 BE DD 5B 4B B6 6E F1 27 E9 E0 E2 06
:  D8 FE CF 7E 1D C5 54 3F CC 90 3C 04 79 22 F8 5D
:  CC 06 BC 3A 99 ED 95 44 9E C3 34 4F 31 8B DE 2F
:  E0 D9 66 3E 71 7E 82 72 82 0B E1 D7 D4 41 2D 04
:  AE 82 2D C8 85 6B 1B 8D 23 3D 4A 99 CD D5 07 A5
:  3C 98 B6 D2 08 22 9C 35 0A 34 03 4A 85 3F 89 3B
:  D2 38 A3 F3 E0 76 68 9F DA 23 0B 5F EE 1D C7 4C
: }

```

Time stamp root "InfoCert Time Stamping Authority EC 4"

```

0 796: SEQUENCE {
4 674: SEQUENCE {
8 3:  [0] {
10 1:  INTEGER 2
:  }
13 20:  INTEGER 22 82 47 7C A2 1F 60 F2 A5 19 D7 37 A5 5B C7 11 21 34 FA 17
35 10:  SEQUENCE {
37 8:  OBJECT IDENTIFIER ecdsaWithSHA384 (1 2 840 10045 4 3 3)
:  }
47 129: SEQUENCE {
50 11:  SET {
52 9:  SEQUENCE {
54 3:  OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
59 2:  PrintableString 'IT'
:  }
:  }
63 24:  SET {
65 22:  SEQUENCE {
67 3:  OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)

```

```

72 15:    UTF8String 'InfoCert S.p.A.'
:    }
:    }
89 12:    SET {
91 10:    SEQUENCE {
93 3:     OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
98 3:     UTF8String 'TSA'
:     }
:     }
103 26:   SET {
105 24:   SEQUENCE {
107 3:    OBJECT IDENTIFIER '2 5 4 97'
112 17:   UTF8String 'VATIT-07945211006'
:   }
:   }
131 46:   SET {
133 44:   SEQUENCE {
135 3:    OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
140 37:   UTF8String 'InfoCert Time Stamping Authority EC 4'
:   }
:   }
:   }
179 30:   SEQUENCE {
181 13:   UTCTime 07/06/2021 09:07:41 GMT
196 13:   UTCTime 07/06/2036 10:07:41 GMT
:   }
211 129:  SEQUENCE {
214 11:   SET {
216 9:    SEQUENCE {
218 3:    OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
223 2:    PrintableString 'IT'
:    }
:    }
227 24:   SET {
229 22:   SEQUENCE {
231 3:    OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
236 15:   UTF8String 'InfoCert S.p.A.'
:   }
:   }
253 12:   SET {
255 10:   SEQUENCE {
257 3:    OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
262 3:    UTF8String 'TSA'
:    }
:    }
267 26:   SET {
269 24:   SEQUENCE {
271 3:    OBJECT IDENTIFIER '2 5 4 97'
276 17:   UTF8String 'VATIT-07945211006'
:   }
:   }
295 46:   SET {
297 44:   SEQUENCE {
299 3:    OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
304 37:   UTF8String 'InfoCert Time Stamping Authority EC 4'
:   }
:   }
:   }
343 118:  SEQUENCE {
345 16:   SEQUENCE {
347 7:    OBJECT IDENTIFIER ecPublicKey (1 2 840 10045 2 1)
356 5:    OBJECT IDENTIFIER secp384r1 (1 3 132 0 34)
:    }
363 98:   BIT STRING
:    04 59 50 57 D6 5A 77 27 BA 0D C6 39 59 41 94 82

```

```

: 3D 2D AE 59 C2 BF F4 3A 77 23 59 CE 82 5D 6A A6
: F4 28 8E BC 34 1B 4B F2 BA 20 41 94 C0 83 9A 0A
: C7 1E 3F C1 80 8E 90 8B 72 75 79 5B 49 C2 E2 D4
: 0A F8 55 AE A0 30 F9 FC 97 DB E5 88 8A 72 67 68
: 6F 67 39 E9 9F 9E AC 7E B5 E3 F6 08 4B FD 7E D8
: 9F
: }
463 216: [3] {
466 213: SEQUENCE {
469 15: SEQUENCE {
471 3: OBJECT IDENTIFIER basicConstraints (2 5 29 19)
476 1: BOOLEAN TRUE
479 5: OCTET STRING, encapsulates {
481 3: SEQUENCE {
483 1: BOOLEAN TRUE
: }
: }
: }
486 88: SEQUENCE {
488 3: OBJECT IDENTIFIER certificatePolicies (2 5 29 32)
493 81: OCTET STRING, encapsulates {
495 79: SEQUENCE {
497 77: SEQUENCE {
499 4: OBJECT IDENTIFIER anyPolicy (2 5 29 32 0)
505 69: SEQUENCE {
507 67: SEQUENCE {
509 8: OBJECT IDENTIFIER cps (1 3 6 1 5 5 7 2 1)
519 55: IA5String
: 'http://www.firma.infocert.it/documentazione/manu'
: 'ali.php'
: }
: }
: }
: }
: }
: }
576 57: SEQUENCE {
578 3: OBJECT IDENTIFIER cRLDistributionPoints (2 5 29 31)
583 50: OCTET STRING, encapsulates {
585 48: SEQUENCE {
587 46: SEQUENCE {
589 44: [0] {
591 42: [0] {
593 40: [6] 'http://crl.ca4.infocert.it/tsaec/ARL.crl'
: }
: }
: }
: }
: }
635 14: SEQUENCE {
637 3: OBJECT IDENTIFIER keyUsage (2 5 29 15)
642 1: BOOLEAN TRUE
645 4: OCTET STRING, encapsulates {
647 2: BIT STRING 1 unused bit
: '1100000'B
: }
: }
651 29: SEQUENCE {
653 3: OBJECT IDENTIFIER subjectKeyIdentifier (2 5 29 14)
658 22: OCTET STRING, encapsulates {
660 20: OCTET STRING
: E4 A6 26 47 FA 24 5B 5F 93 5F 73 9A 2E E5 33 B2
: 69 6E 1B D8
: }

```

```

:   }
:   }
:   }
:   }
682 10: SEQUENCE {
684 8:  OBJECT IDENTIFIER ecdsaWithSHA384 (1 2 840 10045 4 3 3)
:   }
694 104: BIT STRING, encapsulates {
697 101: SEQUENCE {
699 49:  INTEGER
:   00 B3 8D 39 22 62 07 3D 7F 69 0F 63 87 20 A2 68
:   A1 FB 54 3C 50 9D 31 65 B3 24 97 1A DB 4F 3B BF
:   52 BE 4D 23 08 BB E4 42 B3 11 15 2F 8E 53 17 B0
:   2E
750 48:  INTEGER
:   17 43 74 68 A6 07 95 F2 D1 7C 00 29 26 BA 17 38
:   8C CF 31 3F 7E 24 31 B2 33 2E F2 FE 82 BA 15 38
:   24 42 12 00 8D 2C D7 A1 5B F4 61 6C FE D1 92 55
:   }
:   }
:   }

```

Time stamp root "InfoCert Basic Time Stamping Authority 3"

```

0 1778: SEQUENCE {
4 1242: SEQUENCE {
8 3:  [0] {
10 1:  INTEGER 2
:   }
13 1:  INTEGER 1
16 13: SEQUENCE {
18 9:  OBJECT IDENTIFIER
:   sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
29 0:  NULL
:   }
31 132: SEQUENCE {
34 11: SET {
36 9:  SEQUENCE {
38 3:  OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
43 2:  PrintableString 'IT'
:   }
:   }
47 24: SET {
49 22: SEQUENCE {
51 3:  OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
56 15: UTF8String 'InfoCert S.p.A.'
:   }
:   }
73 12: SET {
75 10: SEQUENCE {
77 3:  OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
82 3:  UTF8String 'TSA'
:   }
:   }
87 26: SET {
89 24: SEQUENCE {
91 3:  OBJECT IDENTIFIER '2 5 4 97'
96 17: UTF8String 'VATIT-07945211006'
:   }
:   }
115 49: SET {
117 47: SEQUENCE {
119 3:  OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)

```

```

124 40:    UTF8String 'InfoCert Basic Time Stamping Authority 3'
      :    }
      :    }
      :    }
166 30:    SEQUENCE {
168 13:    UTCTime 16/05/2023 09:23:00 GMT
183 13:    UTCTime 16/05/2033 10:23:00 GMT
      :    }
198 132:    SEQUENCE {
201 11:    SET {
203 9:    SEQUENCE {
205 3:    OBJECT IDENTIFIER countryName (2 5 4 6)
210 2:    PrintableString 'IT'
      :    }
      :    }
214 24:    SET {
216 22:    SEQUENCE {
218 3:    OBJECT IDENTIFIER organizationName (2 5 4 10)
223 15:    UTF8String 'InfoCert S.p.A.'
      :    }
      :    }
240 12:    SET {
242 10:    SEQUENCE {
244 3:    OBJECT IDENTIFIER organizationalUnitName (2 5 4 11)
249 3:    UTF8String 'TSA'
      :    }
      :    }
254 26:    SET {
256 24:    SEQUENCE {
258 3:    OBJECT IDENTIFIER '2 5 4 97'
263 17:    UTF8String 'VATIT-07945211006'
      :    }
      :    }
282 49:    SET {
284 47:    SEQUENCE {
286 3:    OBJECT IDENTIFIER commonName (2 5 4 3)
291 40:    UTF8String 'InfoCert Basic Time Stamping Authority 3'
      :    }
      :    }
      :    }
333 546:    SEQUENCE {
337 13:    SEQUENCE {
339 9:    OBJECT IDENTIFIER rsaEncryption (1 2 840 113549 1 1 1)
350 0:    NULL
      :    }
352 527:    BIT STRING, encapsulates {
357 522:    SEQUENCE {
361 513:    INTEGER
      :    00 EB CB B6 29 0E DE 57 DC AF BC EE 0B 93 76 D4
      :    22 80 6F AD 6F 98 51 52 5B B6 FF 76 CC 48 91 77
      :    75 96 45 94 61 02 E5 6D 86 05 79 E3 64 D4 9B 28
      :    E6 01 6F 36 86 B5 5D CD 73 E2 9E 99 6C 6B D4 3A
      :    80 5E 07 96 E1 74 93 68 C4 FB 1A A4 88 49 66 08
      :    F4 1D CD 0F B0 3D 51 C6 64 27 2E 71 3D D3 8A 22
      :    04 44 74 F1 0C C0 AA D9 20 D1 3F D7 2E DB 31 1C
      :    B6 B1 82 5D 61 9F 58 26 00 2E 39 0C E2 EB 56 9F
      :    [ Another 385 bytes skipped ]
878 3:    INTEGER 65537
      :    }
      :    }
      :    }
883 363:    [3] {
887 359:    SEQUENCE {
891 15:    SEQUENCE {
893 3:    OBJECT IDENTIFIER basicConstraints (2 5 29 19)

```

```

898 1:    BOOLEAN TRUE
901 5:    OCTET STRING, encapsulates {
903 3:    SEQUENCE {
905 1:    BOOLEAN TRUE
      :    }
      :    }
      :    }
908 88:   SEQUENCE {
910 3:    OBJECT IDENTIFIER certificatePolicies (2 5 29 32)
915 81:   OCTET STRING, encapsulates {
917 79:   SEQUENCE {
919 77:   SEQUENCE {
921 4:    OBJECT IDENTIFIER anyPolicy (2 5 29 32 0)
927 69:   SEQUENCE {
929 67:   SEQUENCE {
931 8:    OBJECT IDENTIFIER cps (1 3 6 1 5 5 7 2 1)
941 55:   IA5String
      :    'http://www.firma.infocert.it/documentazione/manu'
      :    'ali.php'
      :    }
      :    }
      :    }
      :    }
      :    }
      :    }
998 202:  SEQUENCE {
1001 3:   OBJECT IDENTIFIER cRLDistributionPoints (2 5 29 31)
1006 194: OCTET STRING, encapsulates {
1009 191: SEQUENCE {
1012 188: SEQUENCE {
1015 185: [0] {
1018 182: [0] {
1021 39:  [6] 'http://crl.infocert.it/ca3/btsa/ARL.crl'
1062 138: [6]
      :    'ldap://ldap.infocert.it/cn%3DInfoCert%20Basic%20'
      :    'Time%20Stamping%20Authority%203,ou%3D TSA,o%3DINF'
      :    'OCERT%20SPA,c%3DIT?authorityRevocationList'
      :    }
      :    }
      :    }
      :    }
      :    }
      :    }
1203 14: SEQUENCE {
1205 3:   OBJECT IDENTIFIER keyUsage (2 5 29 15)
1210 1:   BOOLEAN TRUE
1213 4:   OCTET STRING, encapsulates {
1215 2:   BIT STRING 1 unused bit
      :   '1100000'B
      :   }
      :   }
1219 29: SEQUENCE {
1221 3:   OBJECT IDENTIFIER subjectKeyIdentifier (2 5 29 14)
1226 22: OCTET STRING, encapsulates {
1228 20: OCTET STRING
      :    69 28 87 54 8D 0D AF C6 81 75 FD 72 72 35 A9 8B
      :    D0 6A 76 7F
      :    }
      :    }
      :    }
      :    }
1250 13: SEQUENCE {
1252 9:   OBJECT IDENTIFIER sha256WithRSAEncryption (1 2 840 113549 1 1 11)
1263 0:   NULL

```

```
: }
1265 513: BIT STRING
: 33 44 6A 87 42 34 DB C1 83 73 A1 5F 06 75 2A 51
: 64 FA 51 78 FD 43 96 91 48 83 62 83 A6 90 42 42
: A7 95 F0 92 41 7E CE 48 1E 91 97 82 52 4C D7 30
: 0E 80 43 C0 D3 23 EC 7E 22 F2 CD BC 5A B5 48 43
: F0 2D EE DE C3 77 21 18 37 F0 02 34 E4 4E 6A 9A
: B8 CF 0D 1C 51 1A B8 C9 B9 61 BA 70 1D 2E E5 3F
: E8 44 30 21 5C 27 53 E4 B7 DF 1D D0 81 60 07 C8
: 29 B2 51 80 54 B3 B7 F1 22 CD DC AE 5B E5 F8 A9
: [ Another 384 bytes skipped ]
: }
```

AVVERTENZA

Alcuni formati permettono di inserire del codice eseguibile (macro o comandi) all'interno del documento senza che questo ne alteri la struttura binaria e tali da attivare funzionalità che possono modificare gli atti, i fatti o i dati rappresentati nel documento medesimo. I file firmati digitalmente che contengono tali strutture non producono gli effetti di cui all'articolo 25 comma 2 del Regolamento [1], ossia non può considerarsi equivalente rispetto a una firma autografa. È cura del Titolare assicurarsi, tramite le funzionalità tipiche di ciascun prodotto, dell'assenza di tale codice eseguibile.